Anno 62

Domenica-Lunedì 8-9 Maggio 1927 - Anno V

N. 108

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffido, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,51 - Necrologie L. 1,51 - Corpo de Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Il Consiglio dei Ministri ha ultimato

I proficui lavori della presente sessione

ROMA, 7.

Stamane alle 10 si è di nuovo riunito al completo il Consiglio dei Ministri. Presiedeva il Capo del Governo on. Mussolini e fungeva da segretario l'onorevole Suardo.

Finanze

Nuovo Statuto del Banco di Napoli

Su proposta del Ministro delle Finanze, il Consiglio dei Ministri ha approvato il nuovo statuto del Banco di Napoli.

Con tale provvedimento le funzioni e le operazioni di quell' Istituto vengono disciplinate tenendo conto, da un lato delle tradizioni dell' Ente e dall'altro delle necessità di adeguare l'attività alle nuove funzioni di libero Istituto di credito.

A far parte del Coniiglio generale, organo massimo dell' Istituto, vengono chiamati oltre i rappresentanti del Comune e della Provincia di Napoli, del Comune e della Provincia di Bari e dei rappresentanti dell' industria, del commercio e dell'agricoltura del napoletano, un rappresentante per ognuna delle altre regioni dell' Itala meridionale, centrale e settentrionale, nelle quali il Banco svolge la propria azione.

Lavori Pubblici

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, il Consiglio approva:

— Uno schema di provvedimento col quale sono stabilite precise norme di ordine generale intese ad assicurare che quando, a seguito di disastri tellurici o di altra natura, si manifesti necessario l' intervento statale a tutela della pubblica incolumità o per il ripristino delle turbate condizioni della pubblica economia, l'azione governativa si svolga con unità di direttive e con un piano organico che consenta la più rapida attuazione delle provvidenze emanate con evidente economia di spesa e con la più utile attuazione dei benefici concessi. La applicazione dei provvedimenti rimane affidata al Ministro dei Lavori Pubblici il quale, avendo già in forza di altre disposizioni legislative il compito dell'alta direzione e del coordinamento dei diversi servizi di pronto soccorso in caso di pubbliche calamità, è meglio in grado di precisare i bisogni dei danneggiati e di proporre sotto quali forme e dentro quali limiti convenga che lo Stato svolga la sua azione per le opere definitive di ripristino e di riassettamento.

— Uno schema di provvedimento con il quale si stabiliscono semplificazioni di procedura per le espropriazioni occorrenti per lavori da eseguire da parte dell' Ispettorato della Maremma toscana.

— Uno schema di R. D. che autorizza la concessione del nuovo tronco tramviario da Casaglio a Lograto e la elettrificazione della tramvia Brescia-Orzinuovi. Con il completamento e la elettrificazione delle linee si otterrà un servizio più adeguato ai bisogni della regione, ricca di industrie e di prodotti agricoli.

— Uno schema di R. D. con cui si autorizza la stipulazione della convenzione con la Società concessionaria della ferrovia Calalzo Cortina d'Ampezzo. Dobbiaco per l'elettrificazione della linea stessa. Il nuovo mezzo di trazione aumenterà notevolmente il valore della ferrovia delle Dolomiti importante specialmente dal lato turistico sopprimendo gli inconvenienti derivanti dall'attuale trazione a vapore.

— Uno schema di R. D. con cui si autorizza la concessione alla Provincia di Rovigo della ferrovia Adria-Ariano. La costruzione di questa ferrovia della lunghezza di circa 16 chilometri a scartamento normale sarà di grande vantaggio per la zona del Polesine così ricca di prodotti agricoli.

— Uno schema di provvedimento col quale si consente la concessione di speciali premi alle ditte esercenti linee automobilistiche di gran turismo.

— Uno schema di provvedimento con cui si autorizza la concessione della ferrovia Aosta-Pro S. Didier. La costruzione di tale ferrovia già da tempo richiesta si è resa necessaria per facilitare lo sfruttamento delle ricchezze minerarie della regione.

Economia Nazionale

I Consigli provinciali dell' Economia

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell' Economia Nazionale, ha poi approvato:

— Schema di provvedimento sui Consigli provinciali dell' Economia. Il provvedimento, la cui emanazione è stata ritardata dalla necessità di coordinare le norme con le disposizioni relative all'ordinamento ed al funzionamento dell'organizzazione sindacale dello Stato, è inteso a rendere più semplice ed efficente la struttura dei Consigli provinciali dell'economia, in modo da farne degli organi periferici intimamente legati alla funzione governativa ed apprezzati in maniera adeguata alle condizioni dell'economia delle singole provincie. Col provvedimento medesimo, pur rispettandosi le linee fondamentali stabilite dalla legge 18 aprile 1926 N. 731, che istituì i Consigli provinciali della Economia, vengono ad introdursi in essi alcune importanti modificazioni. Anzitutto si creano gli Uffici provinciali dell' Economia come uffici esecutivi dei Consigli e ad un tempo organi locali del Ministero dell' Economia Nazionale. La presidenza dei Consigli resta assegnata ai Prefetti coadiuvati dal vicepresidente e dai presidenti di Sezione nominati dal Ministro dell' Economia Nazionale. I Consigli risultano costituiti da 12 a 18 membri elettivi scelti dalle organizzazioni sindacali o dalle istituzioni esistenti nella provincia, oltre a determinati funzionari che hanno competenza sull' attività economica della provincia e che sono membri di diritto. I Consigli dovranno essere costituiti entro il 1927 a cura dei Prefetti in tutte le province ad eccezione di quelle recentemente istituite col R. D. 2 gennaio 1927 N. 1 delle quali gli studi e provvedimenti preparatori saranno affidati ad appositi commissari governativi. Col 30 giugno, infine, le circoscrizioni delle Camere di Commercio e dei Consigli provinciali dell' Economia destinati ad assorbirle coincideranno con le circoscrizioni provinciali.

— Schema di regolamento contenente le norme per la costruzione, impianto, esercizio e sorveglianza degli apparecchi a pressione e degli apparecchi e impianti per la combustione. Tale regolamento consta di tre titoli di cui il primo comprende le norme riguardanti la prevenzione contro gli infortuni, il secondo quello sul controllo per l'economia dei combustibili e il terzo disposizioni di carattere generale e comuni ai due titoli precedenti, se con l'emanazione di questo provvedimento l'Associazione nazionale per il controllo della combustione verrà messa in grado di svolgere in pieno e con sicuro indirizzo la propria attività.

— Schema di provvedimento che disciplina la vendita delle carni freisiche e di quelle congelate con speciale riguardo alle diverse qualità. Detto provvedimento tende sopratutto a tutelare il consumatore con norme diretto ad assicurare la corrispondenza dei prezzi di vendita alle varie qualità di carne.

Lavoro e Cooperazione

— Schema di provvedimento per il riordinamento dell'-Istituto nazionale di credito per la cooperazione. Tale provvedimento riordina la struttura ed i compiti dell' Istituto predetto al fine di promuovere ed assistere l'attività degli organismi cooperativi e di quegli enti a natura economica che operano nel campo della produzione nazionasle, istituto che fio ad oggi ha svolto la sua azione nella illuminata cerchia delle istituzioni cooperative, assume oggi notevoli e numerosi compiti, in riferimento anche ai postulati stabiliti nella Carta del Lavoro. All' Ente così trasformato viene imposta la denominazione più adeguata alle nuove finalità di Banca Nazionale del Lavoro e della Cooperazione.

— Schema di provvedimento che stabilisce nuove disposizioni sul funzionamento del Consorzio obbligatorio per la industria olfifera siciliana per quanto riguarda la classificazione quantitativa e la determinazione del prezzo potenziale degli zolfi.

— Schema di R. D. che provvede alla sistemazione della direzione delle Regie Scuole commerciali.

— Schema di provvedimento recante disposizioni per la lotta contro il calcino del baco da seta. Con questo provvedimento si renderà efficace la lotta che contro tale malattia già conducono i bachicoltori più accorti e che per avere sicura garanzia di pieno successo deve essere fatta in tutti gli allevamenti sospetti o minacciati di infezione.

— Schema di provvedimento contenente disposizioni eccezionali per la cattura del passero alfine di proteggere la coltura granaria.

— Schema di provvedimento concernente la proroga dei termini per l'emissione dei decreti ministeriali che autorizzano la continuazione dell' esercizio dei magazzini generali ai sensi del R. D. L. 1° luglio 1926 N. 2290. Tale proroga stabilita al 30 giugno 1927 si è resa necessaria per il completamento delle istruttorie in corso. Con lo stesso provvedimento si dettano norme per la cessazione di ogni nuova attività da parte dei Magazzini generali che non ottengono l'autorizzazione a continuare l'esercizio.

— Schema di R. D. riguardante la protezione temporanea delle invenzioni industriali e dei modelli e disegni di fabbrica relativi ad oggetti che figureranno nella Fiera campionaria internazionale di Padova nel giugno 1927.

— Schema di R. D. concernente norme a completamento del R. D. L. 16 maggio 1926 N. 908 relativo alla liquidazione degli istituti pensioni ex austriaci.

— Schema di R. D. per la estensione al territorio di Fiume delle disposizioni vigenti per la tutela del lavoro delle donne e dei fanciulli, per la limitazione obbligatoria degli orari di lavoro e per il divieto dell' impiego del fosforo bianco nella fabbricazione dei fiammiferi.

— Schema di R. D. che modifica l'articolo 74 del regolamento del credito fondiario approvato con R. D. 5 maggio 1910 nel senso che il versamento dei tributi dovuti all' Erario per tasse sugli affari derivanti da operazioni ipotecarie viene concentrato ne isoli uffici dei capoluoghi dove hanno la sede centrale gli Istituti di credito.

Comunicazioni

Il Ministro delle Comdnicazioni ha sottoposto al Consiglio dei Ministri, che ha approvato, uno schema di R. D. sulla tariffa consolare col quale è sancita la gratuità dell'autenticazione e legalizzazione degli atti relativi a depositi di risparmio e di buoni postali fruttiferi da parte dei R. Agenti diplomatici e consolari.

Corporazioni

Infine, su proposta del Capo del Governo, Ministro per le Corporazioni, è stato fra l'altro deliberato dal Consiglio uno schema di R. D. che proroga il termine per le denunce dei datori di lavoro.

La seduta del Consiglio, ultima della tornata, ha avuto termine alle 12.30.

Comunicazioni del Partito

Per la radunata nazionale dei Volontari di guerra

ROMA, 7.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il seguente telegramma:

« Chiasso, 6. Momento lasciare suolo italiano pensiero si rivolge a voi che avete tanto accresciuto nostro prestigio di popolo fra le genti. — CARLO DEL CROIX ».

L' Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Dal 19 al 24 maggio avrà luogo in Sardegna la radunata nazionale dei volontari di guerra di tutta Italia. I volontari iscritti al Partito nazionale fascista sono autorizzati ad indossare la camicia nera per tutta la durata del convegno che si chiuderà il 24 maggio in Roma alla presenza del Capo del Governo.

Per la Casa del Fascio di Forlì

Lo stesso Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

All'avvocato Ivo Olivetti, Segretario della Federazione Fascista di Forlì che ha iniziato una sottoscrizione tra i fascisti della provincia per la costruzione della Casa del Fascio, S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo ha così telegrafato:

« Vi mando per la vostra e nostra Casa del Fascismo forlinese una offerta personale di L. 5000. Vuole essere anche un'attestazione del mio compiacimento per la gagliarda ripresa del Fascismo nella mia provincia che deve mettersi alla testa di tutte le provincie d' Italia. Si tratta di lavorare perfezionandosi. Si tratta di lavorare in profondo ed in silenzio. — MUSSOLINI ».

Diplomatici ricevuti dal Re

ROMA, 7.

S. M. il Re ha ricevuto oggi alle ore 10.45 in udienza solenne S. E. il signor Don Rafael Estrel Urena, il quale ha presentato alla S. M. le lettere che lo accreditano presso la Real Corte in qualità di inviato straordinario e ministro plenipotenziario della Repubblica domenicana.

S. M. il Re ha pure ricevuto oggi alle ore 11 in udienza solenne S. E. Alì Mohamed Khan il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere che lo accreditano presso la Reale Corte in qualità d' inviato straordinario e minishro plenipotenziario dell'Afganistan nonchè quelle che pongono fine alla missione del suo predecessore.

L'on. Balbo giunge a Gadames in volo

Un suo telegramma all'on. Mussolini

ROMA, 7.

A S. E. il Capo del Governo e pervenuto il seguente telegramma, in data 6 corrente:

« Sono giunto stasera a Gadames, magnifica città sabariana, compiedo un volo di 600 chilometri che la dividono dalla costa mediterraneo. E' la prima volta che un membro del Governo giunge a questo estremo confine tripolitano ove il tricolore svontola in mezzo al deserto. Ai superbi soldati d' Italia che consci dei nuovi doveri imposti dal regime tengono qui alta la bandiera della Patria, ho portato lambito saluto del Duce. Essi ed il loro magnifico capo colonnello Volpini sono veramente ammirabili ed animati. Balbo, sottosegretario di Stato all'Aeronautica.

Il ritorno a Roma

ROMA, 7.

S. E. Balbo è rientrato stamano a Roma, reduce dal suo raid nel Mediterraneo. Partito da Tripoli alle 6.35 con un bel volo di circa 1100 chilometri, ha ammarrato all' idroscalo di Vigna di Valle alle ore 12.30 compiendo l' intero percorso in ore 5.55 alla media oraria di circa 180 chilometri.

Per attenuare il carovita

Un appello alle Federazioni provinciali dei Commercianti

ROMA, 7.

La Confederazione nazionale fascista dei Commercianti ha inviato il seguente telegramma circolare alle Presidenze delle Federazioni provinciali fasciste dei Commercianti.

« Urge che le Presidenze delle Federazioni dei Commercianti, raccogliendo ed esaminando i risultati dell'azione sin qui svolta direttamente o in collegamento con le autorità degli Enti locali in seno alle Commissioni provinciali e comunali e in considerazione dei provvedimenti delle direttive del Governo in rapporto alla rivalutazione della lira, comunichino alla Presidenza della Confederazione entro mercoledì il loro preciso parere circa l' ulteriore possibilità di una azione locale. Il momento economico richiede da tutti i fattori della economia nazionale un'azione ponderata metodica efficace. Un sacrificio parziale tempestivo e volontario dei propri interessi può oggi considerarsi parziale tempestivo e volontario dei propri interessi può oggi considerarsi quale un premio di assicurazione a breve scadenza per la prosperità di un prossimo domani. — Presidente: Generale LANTI ».

I membri dell' Esecutivo comunista condannati dal Tribunale speciale

ROMA, 7.

E' terminato dinanzi al Tribunale speciale per la difesa dello Stato il processo contro l'esecutivo comunista. Come è noto, degli imputati, sei sono latitanti e quattro in istato d'arresto.

Il P. M. ha richiesto la condanna di tutti gli imputati per i reati di cospirazione o di pubblico incitamento alla rivolta, alla pena di anni 13, mesi 10 e 4500 lire di multa e a tre anni di vigilanza speciale per ciascuno.

Il Tribunale, rientrando alle ore 12, ha pronunciato la sentenza con la quale i latitanti Pastore, Di Vittorio, Cocchi, Perluso, Platone e Baccalà sono condannati a 12 anni di detenzione e a tre anni di vigilanza speciale; Forneri ad anni 7, mesi 9 e 1500 lire di multa; Ricci ad anni 5 di detenzione e 3 di vigilanza speciale; D'Agostino ad anni 4 di detenzione e 3 di vigilanza speciale. Celona è stato assolto per insufficenza di prove.

E' stato poi ordinato lo stralcio del processo a carico degli ex deputati comunisti Grieco e Gramsci.

I premi sui buoni novennali

ROMA, 7.

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico ha avuto luogo per i buoni del Tesoro novennali della terza serie la estrazione dei premi relativi alla scadenza [illegible] 15 maggio 1927. Il premio di L. 100.000 è stato assegnato al buono N. 0,442,594 — Il premio di L. 100 è stato assegnato al buono N. 1,106.022; il premio di lire 10.000 al buono numero 0,658,305 e i premi di L. 5.000 ciascuno rispettivamente a buoni N. 0,326,775, 1,913.430; 0.522,927, 1.913,430.

Come la si pensa a Belgrado

Verso la soluzione amichevole della vertenza italo - jugoslava

BELGRADO, 7.

La « Pravda », che in materia di politica estera può essere considerata ufficiosa, occupandosi dei rapporti italo-jugoslavi, dice che il momento critico della vertenza con l' Italia è superato. Questi ultimi dieci o quindici giorni sono trascorsi in una tale atmosfera che si è riusciti ad avviare la controversia verso una liquidazione amichevole.

« Vi sono positivi indizi — conclude il giornale — che i nostri rapporti con l' Italia saranno ben presto sensibilmente migliorati ».

A proposito di preparativi militari

PRAGA, 7.

Il giornale « Narodni Politika » pubblica una lettera dei dottori Vyskocil e Landr, residenti in Istria, nella quale si dichiara che migliaia di cechi in cura e residenti nella regione possono confermare come nella Venezia Giulia non venga fatto dall' Italia alcun preparativo militare. Difatti mentre a Fiume non sono state inviate che delle reclute, non vengono costituite nè trincee nè reticolati nè strade militari nè esiste alcun Comune della Venezia Giulia che sia occupato dalla Milizia fascista. La lettera conclude osservando come l'unica strada che sia stata costruita è la magnifica autostrada Fiume-Abbazia.

Le minacciose ondate del Missisipì avanzano furiose verso il Sud

PARIGI, 7.

Mandano da New York che le piogge nel bacino inondato del Missisipì impongono nuovi gravi sacrifici alla popolazione e minacciano inoltre di allargare anche indirettamente le proporzioni del disastro, poichè gli argini lungo il fiume, frettolosamente consolidati con sacchi di sabbia, sono ora sottoposti, oltre che alla pressione della corrente, anche all'azione distruggitrice della pioggia.

A mano a mano che l'ondata delle acque progredisce verso sud le preoccupazioni della Croce Rossa si estendono a nuove regioni. Ieri la contea più minacciata era quella prossima alla confluenza del fiume Red col Missisipì dove in parecchi punti le dighe sono state rotte. Tutto il territorio della Luisiana a nord della confluenza dei due fiumi è minacciato. Le autorità provvedono ad allontanare rapidamente la popolazione da questa regione che raggiunge i 10.000 abitanti; molti però rifiutano di abbandonare i loro focolari nonostante il pericolo, rifugiandosi sui tetti e nei piani superiori delle case. A Tallulah, che è da più giorni isolata, qualche centinaio di abitanti attendono sui tetti che il livello delle acque diminuisca. Il numero soccorso dalla Croce Rossa nella vallata del Missisipì raggiunge la cifra di 24.000. Frattanto 172.000 persone vivono nei campi di concentramento. La statistica menzionata non include tuttavia le nuove vittime della Luisiana che si calcola a 50.000. Un nuovo campo di concentramento è stato impiantato a Baton Rouge. Finora si sono potute evitare le epidemie e in particolare la febbre tifoidea. Ieri lungo il Missisipì sono state vacciante ben 20 mila persone.

La situazione a New Orleans migliora. Sono stati presi tutti i provvedimenti del caso per rafforzare le dighe e le autorità hanno fiducia che ogni pericolo sarà dileguato quando tra pochi giorni l'ondata maggiore raggiungerà la grande città del Sud.

La grande Bonifica della Bassa Friulana

Note all' intervista del co. de Asarta

Riceviamo e pubblichiamo:

Sull'argomento della Bonifica della Bassa Friulana, dopo la pubblicazione della domanda di concessione da parte di una Società alla quale partecipano molti agricoltori Friulani si sono dette e pubblicate molte inesattezze che hanno creato uno stato d'animo di perplessità in numerosi proprietari nei riguardi di questa iniziativa.

Siccome l'intervista del Co. De Asarta pubblicata nella « Patria del Friuli » riassume in complesso quanto si è andato dicendo, crediamo opportuno confutare punto per punto gli argomenti.

I° — Non è esatto quanto si riferisce alle premesse dell' iniziativa.

CORRISPONDE A VERITA': Fin dal 1911 da parte del prof. Domenico Feruglio, Direttore della Stazione Chimico Agraria Sperimentale di Udine è stato iniziato lo studio geoagrologico della Bassa Friulana.

Questo studio, quasi completamente disperso per fatti di guerra, è stato ripreso nel 1919 e con la collaborazione del prof. Egidio Feruglio portato a compimento e concretato nella pubblicazione « Le zone delle risorgive del Basso Friuli » fra « Tagliamento » e « Torre »; studio geologico, idrologico ed agronomico edito dalla stazione Chimico - Agraria di Udine col contributo del Ministero dell' Economia Nazionale, per le spese di stampa; e con i contributi minori della Federazione Agricola del Friuli, della Cattedra Ambulante di Agricoltura, dei Circoli Agricoli di S. Giorgio di Nogaro, di Codroipo e di Palmanova.

Nel 1919 per iniziativa dei due gruppi di Comuni interessati venne iniziato lo studio della bonifica idraulica da parte dell'ing. Lionello Ferrari per il bacino del Corno, anche con l'appoggio della Provincia e per il bacino dello Stella da parte dell'ing. Gino Tonizzo.

Nel 1921, gli studi fatti servirono a ricavare un progetto di larga massima dell' intero comprensorio compreso tra la Stradalta e il limite delle bonifiche prelagunari tra il Tagliamento ed il vecchio confine, esteso circa ha. 40.000, che venne da parte della Provincia allegato alla domanda di classifica del comprensorio tra le bonifiche di prima categoria.

La richiesta non ebbe corso, come pure non ebbero seguito nel prosieguo di tempo altre iniziative intese a portare verso una soluzione il problema; finchè nel 1925 per speciale interessamento di S. E. Spezzotti il Governo Fascista ritenne doveroso classificare in prima categoria la Bassa Friulana, comprendendovi anche la zona del Cervignanese e portando la sua estensione ad ha. 70.000 ivi comprese le bonifiche circumlagunari.

Ottenuta la classifica, i tecnici, completati gli studi di carattere idraulico e geoagronomico, ebbero vari contatti con gli esponenti pubblici locali per cercare di istradare pel loro mezzo ad una soluzione il problema, ma cause di vario genere resero sempre sterili i tentativi.

Successivamente un gruppo di tecnici agrari, proprietari della zona interessata e finanzieri, compresi della grandiosità ed utilità del problemi, che al di fuori dell' interesse locale assurge ad interesse nazionale per la sua vastità e per la gran copia delle possibilità latenti in esso contenute, diedero incarico ai tecnici di sviluppare gli studi fatti in un progetto informato alla concezione fondamentale che ha guidato la legislazione nella promulgazione delle Leggi Fasciste sulla bonificazione dei terreni paludosi e sulle trasformazioni fondiarie.

Contemporaneamente i promotori hanno avuto cura di avvicinare maggiori esponenti politici della Regione, proponendo una collaborazione od una cessione del progetto in studio, con impegno che questo fosse eseguito integralmente nell'esclusivo interesse del Paese o di lasciare libertà ad essi di portare a compimento l'opera.

Dopo questo, i promotori non avendo ottenuta nessuna risposta alle proposte fatte, hanno deciso di costituirsi in Società anonima con larga rappresentanza degli agricoltori friulani e invitando a farne parte i maggiori proprietari della Provincia conferendo a questi largo posto nell'Amministrazione.

Successivamente, dopo aver determinata la classifica dell' intero comprensorio tra quelli maggiormente meritevoli di una sollecita applicazione della legge sulle trasformazioni fondiarie, e aver risolta la parte finanziaria della impresa, problema di capitale importanza e di non facile soluzione data la entità dei mezzi necessari, ha presentato il 24 febbraio 1927 la domanda di concessione delle opere di bonifica idraulica e di trasformazione fondiaria a sensi di legge.

Soltanto dopo resa di pubblica ragione questa domanda, un gruppo di proprietari ha iniziato un movimento per la costituzione dei consorzi intesi a sostituirsi nelle iniziative della Società.

Ai promotori del movimento, signori co. Manuele de Asarta e co. Francesco Rota, la Società, a mezzo del suo Presidente ing. Morandi, ha ripetuto le proposte già fatte in precedenza agli esponenti politici, di collaborazione o di cessione del progetto, con impegno della sua esecuzione integrale nell' esclusivo interesse del Paese.

Nemmeno questa proposta ebbe una risposta esauriente.

***

RISULTA QUINDI CORRISPONDENTE A VERITA': l' iniziativa sorta dalla chiara visione del problema da parte di enti locali e di pochi volonterosi che per la nobiltà dello scopo si sono sacrificati, non ha avuto localmente quel sostegno morale che era logico presumere.

L'azione dei promotori prima e della Società poi è stata con tutti i suoi atti palesemente indirizzata verso una collaborazione con le forze locali al fine unico del bene del paese.

L' intervento tardivo di alcuni elementi locali su una via diversa da quella finora seguita superando le molteplici difficoltà relative alla complessità del problema, avrà per conseguenza quanto meno di ritardare la soluzione.

***

NON E' VERO che per la concessione delle opere ad una società i proprietari siano « NELLA IMPOSSIBILITA' DI REGOLARE LE QUOTE DI CONTRIBUENZA ALTRIMENTI CHE IN RAGIONE DI SUPERFICIE SINO AL COMPIMENTO DE ILAVORI » ponendoli in uno « STATO DI QUASI MINORITA' ED INTERDIZIONE ».

Sta il fatto che l'art. 31 del T. U. delle bonifiche dice:

« I contributi delle Province nelle spese delle opere concesse sono determinati e corrisposti nei modi previsti per il contributo dello Stato. Le stesse norme valgono per i contributi dei proprietari interessati quando la concessione sia fatta ad altri che al Consorzio dei proprietari stessi ».

E l'art. 29 del T. U. relativo al contributo statale dice:

« Le opere concesse sono ripartite in lotti suscettibili di parziale collaudo e le annualità di contributo sono determinate in relazione all' importo di ciascuno lotto e DECORRONO DALL'APPROVAZIONE DEL RELATIVO COLLAUDO ».

RISPONDE QUINDI A VERITA' che nel caso della concessione alla Società l'esazione dei contributi dei proprietari non potrà venire effettuata che ad opere compiute e collaudate o quindi quando queste possono essere godute.

RISPONDE PURE A VERITA' che invece nel caso di concessioni ai consorzi questi, per avere i mezzi di esecuzione delle opere, devono imporre ai proprietari i contributi prima ancora dell' inizio delle opere e questi cntributi nel primo periodo devono rappresentare LA TOTALITA' DELLA SOMMA NECESSARIA PER L' ESECUZIONE DEI LOTTI SUSCETTIBILI DI PARZIALE COLLAUDO.

Circa l'entità globale dei contributi dei proprietari essa, è stabilita a forfait sui progetti dagli organi competenti lello Stato: si ritiene quindi delicato l'avanzare soltanto il dubbio che non siano determinati con le maggiori cautele.

RISPONDE A VERITA' che le eventuali maggiori spese di esecuzione delle opere nel caso di concessione alla Società, sono a carico della Società stessa; nel caso di concessione ai consorzi sono a carico dei consortisti.

Risponde a verità quindi che il Consorzio è soggetto al rischio della esecuzione dei lavori.

NON E' VERO che il reparto dei contributi sia all'arbitrio della Società.

E' VERO INVECE che esso reparto viene fatto dai proprietari stessi uniti in apposito consorzio di contribuenza e manutenzione che deve ricevere in consegna le opere eseguite e poi mantenerle.

I rappresentanti della società hanno esplicitamente affermato che non mancheranno di interessarsi per la costituzione di detti consorzi. Questi a loro volta se non si ritengono sufficentemente tutelati dagli organi statali, all'atto della presa in consegna delle opere, hanno facoltà di sindacare la consistenza delle opere consegnande.

Si afferma che il canone risultante con le opere progettate sarà talmente oneroso da non essere sopportabile dai proprietari.

E' VERO INVECE che con la cifra esposta in progetto, qualora venga concesso il contributo integratore richiesto nell' interesse stesso dei proprietari, il costo per ettaro sarà di L. 77 pari quindi ad una canone trentennale di L. 24 per campo compresi i canali irrigatori principali e questo come media sull'intera superfice.

Va da sè che i terreni in piena efficenza verranno a pagare cifre irrisorie.

NON E' VERO che le Società concessionarie sono FACOLTIZZATE ad attuare opere particolari di trasformazione fondiaria sui fondi suscettibili di importanti trasformazioni colturali, fondi che sarebbero AUTORIZZATI ad espropriare a condizioni particolarmente favorevoli.

RISPONDE A VERITA' INVECE che alla stregua dell'art. 4 del R. D. L. 29 novembre 1925 N. 2474 che dà le norme modificative ed integrative del R. D. 18 maggio 1924 N. 754 sulle trasformazioni fondiarie di pubblico interesse, « il concessionario POTRA' essere autorizzato ad espropriare... » e questa facoltà nella sua essenza e nei suoi limiti verrà stabilita da uno speciale comitato di cui all'art. 8 dello stesso Decreto è così composto:

Un Presidente di Sezione del Consiglio Superiore dei L.L. P.P. — Un Consigliere di Cassazione — Il Direttore generale delle Opere idrauliche e bonifiche — Il Direttore generale della viabilità e porti — Il Direttore generale dell'Agricoltura — Il Direttore generale delle Foreste — Il Direttore generale del Credito e Providenza — Il Direttore generale della Sanità pubblica — Un rappresentante della Direzione generale del Tesoro — Tre esperti nelle discipline economiche ed agrarie — Tre esponenti delle classi agricole interessate.

CRONACA PROVINCIALE

NON E' QUINDI AFFATTO PRECISO che «una vastissima facoltà di espropriazione sia consentita alle società concessionarie».

Risulta invece palese che tale facoltà è limitata solo a quei casi di evidente, documentato interesse generale e quando questo non possa essere raggiunto per altra via.

Nel caso specifico esistono vaste zone di paludo nelle quali la proprietà è addirittura polverizzata (strisele lunghe 200 a 300 metri e larghe anche 2 metri), attualmente usufruite soltanto per ricavare stramaglia).

Queste proprietà non potranno mai singolarmente prestarsi ad una proficua trasformazione fondiaria.

Qualunque sia il concessionario della bonifica, se esso ha veramente per iscopo la trasformazione integrale del comprensorio per il raggiungimento dei fini prefissi dal legislatore, di valorizzare le latenti energie dei comprensori di bonifica, questa divisione della proprietà dovrà essere riveduta per formare delle unità colturali idonee ad essere proficuamente coltivate.

QUESTO SI PREFIGGE LA SOCIETA' ed a queste conclusioni dovrà arrivare qualunque altro concessionario quando con serietà di intenti avrà considerato il problema.

Nel Consorzio di bonifica di Planais, che si trova in condizioni simili di divisione della proprietà, dopo eseguita la bonifica idraulica, è stato proposto di costituire tra i consorziati, una società per attuare la bonifica agraria e superare le difficoltà inerenti alla troppo spinta divisione della proprietà, mancando al Consorzio la possibilità finanziaria di provvedere alla trasformazione.

NON E' VERO CHE il progetto presentato dalla società sia per ora di semplice massima.

RISPONDE A VERITA' che ad esso mancano solo alcuni elementi integratori (analisi dei prezzi, capitolato di appalto) per i quali un progetto viene dichiarato definitivo.

La raccolta più che decennale dei dati di fatto, lo studio del problema dal 19 al 26 con l'intervento di più tecnici di tutte le branche interessate, influiscono a dare al progetto presentato una completezza ed una armonia difficilmente ottenibili.

Il progetto stesso ha ottenuto le lodi delle più illustri personalità nel campo tecnico pratico delle bonifiche ed è valso a determinare la classifica dell'intero comprensorio fatta dallo speciale Comitato interministeriale fra quelli ritenuti maggiormente meritevoli di una sollecita applicazione della Legge Fascista sulle trasformazioni fondiarie.

PER QUESTO FATTO LE OPERE POTRANNO AVERE IL LORO INIZIO NON APPENA OTTENUTA LA CONCESSIONE anche perchè il finanziamento di esse è già predisposto.

Un costituendo consorzio non potrebbe sicuramente attuare altrettanto.

NON RISPONDE QUINDI A VERITA' che «nessun ritardo subirà l'opera in dipendenza del tardivo intervento di alcuni proprietari».

Essa subirà un ritardo e notevole:

a) per la legale costituzione del consorzio;

b) per l'approvazione dello Statuto del consorzio;

c) per il finanziamento del consorzio stesso che, se unico, risulterà molto complesso, se suddiviso avrà bisogno di un organo di collegamento per mantenere quella unità di vedute che caratterizzano e costituiscono il pregio più cospicuo della soluzione presentata, ed è d'altra parte condizione fondamentale per ottenere una soluzione integrale del problema;

d) per il finanziamento delle opere operazione certo non semplice data la sua entità.

Tutto questo nel caso che il costituendo consorzio intenda valersi del progetto esistente; che se i promotori del consorzio ritengono, come sembra, necessario lo studio di un progetto ex novo, la vastità del problema, le specialissime condizioni ambientali, domanderanno a dei professionisti coscienziosi più anni di studio.

Conclusione

Le molteplici inesattezze contenute nella intervista del dr. Manuel de Asarta; le interpretazioni per lo meno arbitrarie delle norme di legge che fanno risaltare «LE GRAVISSIME CONSEGUENZE CHE PER LORO AVREBBE PORTATO AVERE L'ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA DI CONCESSIONE DELLA SOCIETA'», la nessuna preparazione tecnica e finanziaria da parte del consorzio, danno ragione di ritenere che gli iniziatori di esso non abbiano per lo meno saputo adeguatamente valutare l'importanza sociale dell'opera; la necessità finanziaria che si rivela già esecuzione, e lo sforzo che si richiederebbe ai proprietari interessati per una esecuzione nella forma consorziale; a meno che essi sempre per una visione non completa del grandioso problema, non vogliano limitarsi alla esecuzione di lavori parziali, con pregiudizio irrimediabile di una massima utilizzazione delle risorse della Bassa Friulana e per il quale scopo certamente il Governo Nazionale l'ha classificata tra le bonifiche di prima categoria.

Ingg. FERRARI e TONIZZO.

Da AQUILEIA

FUNEBRI

(7). — Martedì notte spegnevasi nello Ospedale di Trieste la giovane esistenza di Emma Fonzari, moglie del direttore didattico del luogo Ezio Stabile.

Il decesso di questa donna di eletta virtù che viveva solo per il santuario della sua famiglia, giunse inaspettato, nonostante la lunga malattia, e suscitò il più largo compianto nella popolazione intera.

La salma dall'Estinta fu trasportata ad Aquileia dove ieri si svolsero i funerali che riuscirono imponenti per numeroso intervento di persone d'ogni condizione di qui e dei paesi vicini. Vi parteciparono poi, oltre a tutti gli insegnanti del Circolo di Aquileia con le scolaresche, parecchi docenti di altre scuole. Moltissimi fiori e molte belle ghirlande.

ONORARE BENEFICANDO

Gli insegnanti delle scuole di Aquileia per onorare la memoria della signora Emma Fonzari in Stabile hanno elargito la somma di L. 110 al Patronato Scolastico del luogo.

Da VALVASONE

I particolari sulla sciagura automobilistica al passaggio a livello

A complemento delle notizie pubblicate nel numero di ieri, diamo i seguenti particolari inviatoci dal nostro corrispondente:

Saranno state circa le 12.20 di oggi quando al sopraggiungere del treno intr di proveniente da Spilimbergo all'altezza del passaggio a livello sito tra le località S. Antonio Pozzo Dignità di Valvasone un'automobile «Fiat 501» proveniente da Udine e diretta a Valvasone guidata dal signor Zuppicchini Luigi fu Sebastiano di anni 31, di qui, andò a cozzare contro il convoglio che la faceva violentemente balzare a qualche diecina di metri distante.

Il personale di macchina subito accortosi del sinistro, fermò il treno ed il personale con la scorta, scendendo corse a dare i primi aiuti agli eventuali automobilisti che frattanto in seguito al cozzo si trovavano esanimi sbalzati fuori della macchina. La notizia dell'avvenuto incidente si sparse fulminea per il paese e tosto partirono per il luogo andidetto il dott. Nestore Flora farmacista, il signor Pietro Colombo della Croce Rossa che, assieme al vostro corrispondente e ad una squadra di volenterosi provvidero a prestare i primi soccorsi e le medicazioni d'urgenza ai feriti.

Il conducente assieme a certo Filipuzzi Giovanni fu Luigi di anni 38 da San Giorgio della Richinvelda, con una macchina del signor Duilio Emilio, furono trasportati all'ospedale di S. Vito al Tagliamento, dove l'egregio cav. prof. Piero Masotti, accoltigli d'urgenza ha constatato: al primo ferita lacero-contusa alla testa con lesione del tavolato, prognosi riservata; al secondo, frattura dell'osso zigomatico sinistro con commozione cerebrale per cui entrambi furono trattenuti nello stabilimento.

Intanto il fratello del conducente la macchina Alfonso Zuppicchini di anni 26 per il quale non si destarono gravi preoccupazioni, veniva accompagnato alla propria abitazione ove fu chiamato il dott. Domenico D'Andrea.

Abbiamo saputo dagli infortunati automobilisti che hanno potuto rispondere a monosillabi e degli accorsi sul luogo del sinistro, che la macchina guidata dal signor Luigi Zuppicchini, andava a velocità moderata e che il treno non era stato avvertito dal conducente, nè dagli altri due compagni di viaggio perchè la vista della ferrovia era loro tolta da alcune acacie cresciute recentemente nella località anzidetta.

Particolare pietoso: il signor Alfonso Zuppicchini ed il signor Giovanni Filipuzzi il cui scopo del viaggio era quello di prelevare dalla questura di Udine due passaporti, dovevano nella serata partire per emigrare nel Canadà a scopo di lavoro. Entrambi hanno moglie e bambini.

Non possiamo pronunziarci in merito alla sorte dei due feriti più gravi e più specialmente per il Filipuzzi per il quale la prognosi, purtroppo, desta serie preoccupazioni. Auguriamo ai conosciuti infortunati, apprezzati per la loro onestà, rettitudine e laboriosità una sollecita guarigione.

Il conducente della macchina signor Zuppicchini Luigi e il Filipuzzi, raccolti in gravi condizioni in seguito al cozzo dell'automobile contro la locomotiva del treno, ed accolti all'Ospedale di San Vito al Tagliamento con prognosi riservata e con pericolo maggiore per il secondo al quale era sopravvenuta la commozione cerebrale, hanno passato una buona notte per cui il loro stato che destava sulle prime serie preoccupazioni, va sensibilmente migliorando. Lo Zuppicchini Alfonso, trasportato a domicilio è migliorato e stamane riprendeva i sensi.

Raccolti maggiori particolari sullo scontro abbiamo saputo da qualche presente che i tre turisti sono stati sbalzati fuori dalla macchina la quale frattanto, in seguito alla rottura del serbatoio posto nella parte anteriore, ridotta in un fascio di rottami, prendeva fuoco distruggendosi con la benzina.

Dopo due ore dalla sciagura sono intervenute sul posto la benemerita, la autorità giudiziaria per le constatazioni di legge e più tardi il autorità ferroviaria per il sopraluogo e l'accertamento di competenza delle Ferrovie.

Rinnoviamo gli auguri per la guarigione dei conosciuti e sventurati automobilisti.

La consegna del gonfalone del Comune e del gagliardetto fascista

che doveva avere luogo nella mattinata di oggi (8) è stata rimandata nuovamente a data da fissarsi per l'assenza dal paese del Segretario politico della Sezione fascista.

NEGOZIANTE ESEMPLARE

Uscito il calmiere compilato dalla Commissione annonaria, il noto e stimato commerciante del luogo signor Alcozer Alessandro, inspirato ai principi del modesto guadagno e dimostrando perfettamente di porre in fatti quelle che sono le direttive del regime atte a disciplinare il commercio di vendita al consumatore, vende i generi commestibili e quanto altro esistente nel suo negozio sito in Via S. Pietro a prezzi sotto calmiere dimostrando anche come il fatto giustifichi un giusto guadagno.

Speriamo che il signor Alcozer trovi degli imitatori o, meglio, degli emulatori.

IL CORSO DI VITICOLTURA e innesti

è finito con 32 allievi che hanno frequentato proficuamente il corso con piena soddisfazione dell'insegnante dott. Piero Zanettini della Cattedra Ambulante di Agricoltura di S. Vito al Tagliamento che ha impartito loro, oltre a quanto prestabilito nel programma, varie nozioni generali sull'agricoltura.

IL VICE-PODESTA'

Il signor Floriano Mancin, conosciuto ed apprezzato industriale del luogo, designato alle funzioni di vice-Podestà, ha teste prestato giuramento presso l'Ill.mo signor Prefetto del Friuli.

Congratulazioni.

Da PORDENONE

Vita Sindacale

Riunione impiegati Cotonificio Veneziano

(7). — L'altra sera alle ore 20.30 nella sala superiore del Teatro Licinio ha avuto luogo la riunione generale degli impiegati tecnici ed amministrativi del Cotonificio Veneziano. Il signor Orfeo Tempestini, ispettore di zona dei Sindacati, presentò agli intervenuti il signor Olivieri, segretario provinciale dell'organizzazione degli impiegati. Questi fra la più viva attenzione dei presenti sviscerò in pieno parecchi problemi di categoria d'indole generale e contingente dimostrando ai convenuti il grande vantaggio dell'organizzazione. Si è proceduto quindi alla costituzione ufficiale del Sindacato Impiegati del Cotonificio Veneziano, ed alla nomina del Direttorio che è risultato così composto: Cogoi Gio. Batta, Contesotto Aristide, de Valenzuela Ernesto, Tesse Giuseppe, Montanari Almerigo, Meneghelli Vasco e Zatti Renato.

L'accordo per il contratto di lavoro dei camerieri

L'altro giorno fra il signor Orfeo Tempestini, ispettore di zona e i fiduciari dell'Associazione Commercianti ed Esercenti è stato stipulato un accordo relativo all'entrata in vigore del contratto di lavoro dei camerieri.

Riunione dei fornaciai di Corva

Giovedì ha avuto luogo a Corva la riunione degli aderenti al Sindacato fornaciai. Ha parlato il signor Orfeo Tempestini il quale ha trattato a lungo dei vari problemi interessanti la categoria ed ha illustrato la «Carta del Lavoro» e la finalità del sindacalismo fascista.

Ha proceduto quindi alla nomina del fiduciario del nuovo sindacato che dovranno curarne la sua costituzione ufficiale.

La partenza di un benemerito funzionario

Abbiamo sentito con vivissimo senso di dispiacere come il capitano dei Reali Carabinieri Iussa cav. Feliciano dietro sua domanda sia stato trasferito alla sede di Rovereto. L'egregio ufficiale aveva saputo farsi ben volere da tutti per le sue alte doti e tutta la cittadinanza lo vede perciò partire con profondo rammarico.

L'applicazione del calmiere

sembra che incontri parecchie difficoltà presso i negozianti. Qualche macellaio si rifiuta di vendere il vitello senz'ossa con la scusa che «non ci sono più vitelli»! Naturalmente vende sempre il vitello con le ossa. Chi ha occhi legga il calmiere e chi ha cervello lo applichi.

VITA DI PARTITO

La seconda rata trimestrale

La Sezione del Partito Nazionale Fascista comunica:

Tutti gli iscritti a questa sezione sono invitati a voler passare dalla Sede nelle ore d'Ufficio, per eseguire il versamento della seconda rata trimestrale.

Detto versamento dovrà essere fatto entro il 31 maggio.

CORSI GRATUITI per cucitrici in bianco e per sarte da donna

Per dar modo alle allieve ritardatarie di approfittare di questa eccezionale occasione di frequentare i corsi di perfezionamento per cucitrici in bianco e per sarte da donna indetto dall'Istituto per il Lavoro per le Piccole Industrie di Venezia e dal Comitato Friulano per le Piccole Industrie, venne deliberato di prorogare il termine per le iscrizioni a tutto martedì 10 corrente.

L'inaugurazione dei Corsi avrà luogo inderogabilmente mercoledì 11 corrente alle ore 17 in un'aula delle Scuole Elementari di Piazza del Moto, gentilmente concessa dal Municipio.

Le iscrizioni ai due Corsi si ricevono presso il Municipio di Pordenone nelle ore di Ufficio e saranno chiuse come si è detto la sera del 10 corrente mese.

SPORT

Dopo oltre un mese dall'ultima esibizione, l'undici concittadino domenica ventura si ripresenterà al suo pubblico per disputare col Faenza F. B. C. la ultima partita di Campionato di seconda Divisione.

Il Pordenone F.B.C., dopo la disgraziata partita di Trieste dovrà impegnarsi a fondo per scongiurare il pericolo della retrocessione, quindi la partita sarà del massimo interesse.

Da CIVIDALE

Tentato suicidio

(7). — Venerdì in S. Pietro al Natisone, dove tiene negozio di modista, la signorina Braidotti Maria Rosa di Giuseppe da Cividale, di anni 27, in un momento di accorato sconforto, per dispiaceri intimi, tentò porre fine alla sua fiorente giovinezza ingoiando cinque pastiglie di sublimato corrosivo.

Prontamente soccorsa dal medico dr. Franchi che le praticò la lavatura dello stomaco, venne posta fuori pericolo. Fu trasportata alla casa materna in Cividale.

CINE TEATRO CORTE

Al Cine Teatro Corte quest'oggi si proietteranno due film di soggetto molto diverso ma sempre attraentissimi: «Capriccio di una notte» e «Charlot fa una cura».

Come si vede ce n'è per tutti i gusti o per chi vuol fare buon sangue.

Suonerà come sempre scelta orchestrina.

DAL PULFERO

LE NUOVE AUSPICATE GRANDI COMUNICAZIONI FRA LA MEDIA VALLE DEL NATISONE E.. TRICESIMO. — LA NUOVA CAPITALE DELLA SLAVIA ITALIANA.

Ricevialno:

Con vero godimento e conseguenti sorrisi, abbiamo letto e gustato la detta... gliata esposizione fatta (riconosciamolo pure) con rara verve degna di miglior causa, dal signor Umberto Fant in due successivi numeri della «Patria del Friuli» sui progressi maturati e... da maturarsi dalla Slavia Italiana.

Per noi, che siamo nati e cresciuti, che viviamo nel centro dei due Comuni di Rodda e Tarcetta, dei quali in modo speciale si occupa detta esposizione, la cosa appare semplicemente risibile. Conosciamo, meglio certamente dei signori Fant, padre e figlio, la Slavia, i bisogni suoi, le manchevolezze; sappiamo tutto quello che potrebbe realmente essere fatto a vantaggio suo e di tutti cioè gli otto Comuni che la compongano.

Rodda e Tarcetta, non sono nè più nè meno di S. Leonardo, di Grimacco, di Drenchia, di Stregna, di Savogna, di S. Pietro forse.. qualche cosa di meno!

Solamente dunque, chi vive nel mondo delle chimere, della fantasia, delle utopie, delle astrattezze può pensare e scrivere cose come quelle esposte dal signor Umberto Fant, auspice e inspiratore papà Tita, segretario comunale emerito di Rodda e Tarcetta. Non crediamo pertanto questi due improvvisati assertori d'una chimerica felicità slava, mercè le loro defatiganti elucubrazioni, che possano esser presi sul serio da nessuno in alto o in basso; e tanto meno dai nostri montanari, più di uno dei quali abbiamo visto ridere saporosamente e crollare il capo mestamente alla lettura del preclodato documento! In vero non mette conto rilevare le amenità (meglio assurdità) in esso contenute. Possiamo assicurare che del documento è già stata fatta giustizia, primieramente in mezzo a noi, dalle persone di buon senso non suscettibili di bere carte gunsconate.

Invece di scrivere tante inutili chiacchiere e perdersi in meandri pericolosi di possibilità ed attuabilità di là da venire, impalpabili, vanitenti, il signor Umberto Fant e per lui Papà Tita, avrebbe fatto meglio a restringere la dissertazione dell'argomento, che tanto lo appassiona, al più interessante, specialmente per papà Tita, a quello, vogliam dire, delle più volte ricordato ponte sul Natisone, da costruirsi in località Loch. Onestà gli sarebbe un'opera veramente importante, veramente... Conveniente soprattutto per l'innovatore materiale e morale di questi due Comuni, il signor Tita Fant padre.

Da S. DANIELE

Assemblea degli esercenti

(7). — Nel pomeriggio di oggi ebbe luogo l'assemblea degli esercenti del mandamento sotto la Presidenza del signor Attilio Travani fiduciario dell'Associazione Mandamentale fascista dei Commercianti.

All'ora fissata per la riunione il signor Travani, presidente, dichiarò aperta la seduta passando immediatamente a spiegare le ragioni dell'adunata. Criticò severamente il contegno degli industriali della birra. Plaudì alle decisioni degli esercenti di Moggio e Villasantina che per primi lanciarono lo allarme e per primi si opposero alle manovre dei grandi industriali della birra. Dopo le sue parole il signor Travani dichiarò aperta la discussione.

Parlarono vari presenti tutti concordi nel protestare contro l'atteggiamento degli industriali e nel suggerire il rifiuto di vendita nei propri esercizi del prodotto delle industrie consorziate, fino ad ottenere il ritorno al libero commercio.

Il Fiduciario dell'Associazione, presidente dell'Assemblea, riassume la discussione rispondendo a tutti gli oratori e proponendo infine l'ordine del giorno che si trascrive:

«Gli esercenti del Mandamento di San Daniele del Friuli riuniti in assemblea il giorno 6 maggio 1927,

presa in esame la situazione venutasi a creare in seguito alle decisioni prese dagli industriali della birra;

considerato che tali decisioni sono contrarie ad ogni principio di libertà di commercio e di contrattazione;

deliberano:

1) di astenersi dell'acquisto di birra dalle fabbriche consorziate, invitando i signori industriali ad abbandonare lo atteggiamento preso, che è in netto contrasto con i principi della collaborazione base insopprimibile dell'Economia Nazionale;

2) di dare incarico al Fiduciario Mandamentale dell'Associazione Fascista dei Commercianti nei passi necessari presso le competenti Gerarchie Federali;

3) di attendere da questi disposizioni per l'esecuzione del presente ordine del giorno».

Posto in votazione, l'ordine del giorno risultò approvato per acclamazione. Dopo alcune altre informazioni di carattere interno, il Fiduciario dichiarò sciolta la laboriosa riunione.

IL PORTAFOGLIO SMARRITO

Il signor Ettore Gottardis smarrì ieri nella vostra città il portafoglio sul percorso Stazione Ferroviaria-Porta Gemona e oltre a cinque biglietti da L. 100 ed altra moneta spicciola, conteneva documenti personali. Chi avesse rinvenuto il portafoglio, farebbe ottima cosa a farne avvertito il proprietario che è disposto a versare congrua compenso.

Da VILLASANTINA

I PREZZI DI CALMIERE

(7). — Il Podestà geom. Fabbro Oviedo d'accordo con la Commissione Annonaria ed il Direttorio del Fascio locale, ha provveduto alla formazione del nuovo calmiere sui generi di prima necessità in considerazione del diminuito costo della vita come appresso:

Farina di frumento a L. 2.20 al Kg. — Riso camolino extra a L. 2 — Riso comune corrente a L. 1.90 — Farina di granoturco gialla comune a L. 1.15 — Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna a L. 3.30 — Pasta alimentare nostrana a L. 3 — Zucchero cristallino a L. 7.20 — Zucchero raffinato pilè a Lire 7.50 — Olio di seme prima marca a L. 6.80 al litro — Olio di seme seconda marca a L. 6.55 — Olio di oliva a L. 11 — Lardo nostrano a L. 9.60 al Kg. — Strutto nostrano a L. 9 — Conserva al pomodoro doppia concentrata L. 5.50 — Formaggio di latteria fresco a L. 9 — Carne di vacca in buono stato di nutrizione a L. 7 — Carne di vitello in buono stato di nutrizione a L. 8 — Carne di vacca mediocre a L. 6 — Latte da lire 0.90 a 1 al litro — Pane da L. 2.15 a 2.50 al Kg.

Il calmiere suddetto sarà formato da parte della Commissione ogni qualvolta si riterrà opportuno onde non venir meno alle disposizioni che vengono emanate da parte delle superiori autorità.

Da GEMONA

I funebri della vittima del Ciampon

(7). — Stamane sono seguiti i funerali del giovane Francesco Coppetti, salvolato come dicemmo, ieri in un burrone sul M. «Ciampon». Accompagnavano la bara i borghigiani di Stalis e una rappresentanza delle scuole elementari con la bandiera. Dopo le esequie in Duomo, la salma ha proseguito per il cimitero dove venne calata nella fossa tra il compianto dei presenti.

Una lettera del vice Podestà

Il Presidente degli ex-combattenti signor Federico D'Iconna interprete dei sensi dei commilitoni inviò al vice-podestà rag. Giuseppe de Carli ex-combattente, una nobilissima lettera di saluto e di congratulazioni per la nuova carica che occuperà.

Visita della scolaresca di Vedronza

Graditissima fu la visita fatta dalla scolaresca di Vedronza in quel di Tarcento alle nostre scuole elementari e alla nostra città. L'accompagnava l'insegnante della classe la gentilissima signorina Fadini e il Direttore signor Bosello.

Si recò ad accoglierla alla stazione una rappresentanza della scuola con la fanfara e la Guardia d'onore. Venne fatto un cordiale ricevimento; agli alunni fu distribuita una merenda consumata al suono delle allegre marcie e dei canti del fonografo della scuola.

CINEMA TEATRO

Domani, 8 maggio, verrà proiettato il grandioso film lungo 1700 metri «La principessa di Bezady» interpretato dalla notissima attrice tragica «Mia May. Grandiosa messa in scena.

FESTA AGLI STIMATINI

Nell'occasione della ricorrenza dello onomastico del Direttore del Collegio Reverendo don Pio Gaiga, vennero fatti dei festeggiamenti con recite e offerte di doni al buon sacerdote.

IL MERCATO

Poco animato fu il mercato e gli affari conclusi furono veramente pochi. Persiste la stasi nel campo commerciale.

Da PORCIA

Mesto anniversario

(7). — Giovedì ricorrendo l'anniversario della morte del conte Pirro di Porcia, ebbe luogo nella nostra Arcipretale una solenne cerimonia funebre. Per la occasione la Chiesa era stata parata a lutto, con larga profusione di fiori e sempreverdi.

Erano presenti tutte le Autorità del Comune, le suore ed i bambini dell'Asilo Infantile, largamente beneficato in vita dal defunto.

Ad onorarne la memoria vennero consegnate al Podestà, per essere distribuite ai poveri del Comune, L. 500 dalla madre contessa Lucia e L. 500 dal fratello conte Giuseppe di Porcia, mentre lo stesso conte Giuseppe e le sorelle Lucrezia in Ciotto, Silvia in Porcia, Fanny in Collalto e Paola offrirono L. 250 per ciascuna all'Asilo Infantile.

Fu inoltre aperta in paese una sottoscrizione a favore dell'Asilo, della quale comunicheremo il risultato.

Da TORRE DI PORDENONE

Le quote degli iscritti al Fascio

(7). — Il gruppo rionale avverte tutti gli inscritti che l'ufficio resta aperto nei giorni di venerdì e sabato di quindicina dalle ore 19 alle 20 onde dar modo a tutti gli inscritti di mettersi in regola con il pagamento delle quote. Contro coloro che non provvedessero a pagare le quote mensili dovute saranno presi severi provvedimenti.

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

COMMESSO confezioni Uomo cercasi da Magazzino specializzato; esigesi perfetta conoscenza dell'articolo confezionato e drapperia; primario venditore capace vetrine confezioni. Posto di fiducia, posizione avvenire; età 25-35 anni. — Offerte dettagliate Magazzini «Innovazione» Parma.

AFFITTASI VILLA pressi Udine linea tram Tricesimo. — Rivolgersi: Bar Colterli — Udine.

DUE STANZE USO STUDIO affittasi mezzanino. — Mercatovecchio 11.

MOBILIA e MATERIALE ciclistico di provenienza fallimentare vendonsi prezzo inventario. — Rivolgersi: Avv. D... sotti — Via Vittorio Veneto N. 38 Udine.

Cronache Goriziane

La tragica fine di una giovane sposa
Si uccide perchè addolorata dalla partenza del marito

GORIZIA, 7.

Ieri nel pomeriggio due donne, passando per il ponte della Mainizza scorgevano nelle acque dell' Isonzo il corpo di una donna completamente denudato, trattenuto per i capelli da una trave fermata sotto un pilone. Le due donne, impressionate per la macabra scoperta, avvertirono tosto i carabinieri del tragico rinvenimento.

I zelanti militi si portarono prontamente sul posto.

Intanto un gruppo di curiosi sostava lungo il parapetto del ponte, commentando sommessamente l'accaduto.

Il cadavere fu trasportato alla riva in attesa della Commissione giudiziaria, per i necessari rilievi di legge.

Furono tosto iniziate attive indagini per identificare la salma.

Infatti, stamane, nella cappella mortuaria del cimitero di Savogna, dove il cadavere della sventurata donna fu trasportato, si procedette al riconoscimento del cadavere.

Si tratta di tale Amabile Zamolo maritata Croato, di 25 anni, da Attimis (Udine), abitante a Gorizia presso la sorella Maria maritata Propetto, in via Ascoli, 25 II p.

La Zamolo, giovine sposa, era giunta a Gorizia, il 2? aprile, dietro consiglio del medico di Attimis, in preda alla più viva disperazione, dovuta dalla improvvisa partenza del giovane marito per l'America.

Da quel giorno la povera Amabile era divenuta pensierosa e malinconica. L'America era per lei una fissazione, tanto che in pochi giorni la disgraziata era mutata notevolmente, dando segni di squilibrio mentale.

I parenti, impressionati della piega della malattia, su consiglio del medico, la inviarono a Gorizia.

A poco però giovarono tutte le più affettuose e premurose cure. La disgraziata, che nei primi giorni pareva risollevarsi con lo spirito e liberarsi dallo incubo che per tanti giorni la teneva attanagliata, dopo qualche giorno di sua permanenza a Gorizia, principiò a diventare cupa e tenebrosa. Invano si cercò di distoglierlo dai suoi tristi pensieri. L'Amabile Zamolo andava maturando in cuor suo la tragica fine.

Infatti la disgraziata donna venerdì 29 aprile verso le 8 di mattina uscì di casa senza dire ad alcuno dove andava e non vi faceva più ritorno, mettendo in esecuzione il suo triste proposito.

Un pericoloso incendio sul Monte Nanos
Gravissimo pericolo scongiurato

Sul Monte Nanos è scoppiato ieri sera un pauroso incendio che poteva generare gravi conseguenze. Un soldato, tale Elia Rossi, del 5º Genio Telefonisti, da Milano, che si trovava di servizio a quota 818, dove sorge un deposito munizioni del 5º Genio, distaccamento di Pogricci, scorse a quattrocento metri di distanza avanzarsi verso il deposito una lingua di fuoco che serpeggiando fra l'erba arsiccia si estendeva rapidamente. Impressionato per tale constatazione dette tosto l'allarme.

Sul posto si recarono immediatamente i soldati del distaccamento, i quali, a suon di badili e di zappe, coll'aiuto dei carabinieri che prontamente accorsero al richiamo, riuscirono a spegnere il fuoco e a scongiurare il pericolo che lo stesso invadendo il deposito munizioni provocasse una orribile esplosione.

Sulle origini del fuoco, si hanno ora i seguenti particolari.

In quel sito, ad opera del Genio militare, si sta costruendo una strada da servire ad uso militare. Un giovane geometra che si trovava a circa 1000 metri dal deposito di munizioni, nei pressi di una nuova galleria, senza pensare alle conseguenze immediate gettò a terra un mozzicone di sigaro acceso. Questo comunicò il fuoco all'erba arsiccia che fu ben presto visibile. Lo stesso geometra, accortosi del fuoco, riuscì a spegnere in primo momento un tratto dello stesso; poi, pensando che ormai tutto fosse finito, si allontanò.

Il fuoco, però, covando fra i cespi di erba arsiccia, alimentato dal vento, divampò più tardi, bruciando un lungo tratto sul costone del monte, fino ad essere scorto, fortunatamente in tempo, dal soldato Rossi.

L'attività dell'Università popolare fascista

La Segreteria dell' Università Popolare Fascista comunica:

L'elenco delle conferenze che saranno tenute nel corrente maggio, nella sala del Gabinetto di Lettura, sono le seguenti:

Lunedì 9 maggio — on. senatore Giuseppe Albano, ordinario della Università di Bologna: « Virgilio ».

Giovedì 12 maggio — architetto prof. Massimiliano Fabiani: « Arte e Tecnologia ».

Lunedì 16 maggio — prof. Nino Chiarelli, segretario provinciale dei sindacati fascisti: « Le funzioni del Sindacato ».

Sabato 21 maggio — tenente Spigolon rag. Fausto: « De qua e de là » (dizione di versi dialettali).

Lunedì 23 maggio — comm. Gino Fogolari, sopraintendente all'arte medioevale e moderna a Venezia: « Il Palazzo Ducale di Venezia nella sua fisonomia politica », con numerose proiezioni.

Venerdì 27 maggio — col. Luigi Farenato, Comandante 63º Gruppo aeroplani: « La navigazione aerea dalle origini ai tempi nostri », con numerose proiezioni.

Lunedì 30 maggio — prof. dott. Giovanni Crenda: « La vita dei micro-organismi », con numerose proiezioni.

Un altro incendio

Un pauroso incendio è scoppiato ieri notte nel bosco di Caccau, dovuto alla imprudenza di un operaio, tale Giuseppe Galli, di 23 anni.

Il Galli, che si trovava a lavorare sulla strada provinciale, nell'accendere una sigaretta, gettava sbadatamente il fiammifero sull'erba secca, provocando il fuoco che, favorito dal vento, assunse in poco tempo, gravi proporzioni.

Si durò fatica a sedare l' incendio.

Il Galli è stato denunciato alle autorità.

CRONACA UDINESE

Per l'inaugurazione dei Ricordi ai Caduti

Fervono i preparativi per le solenni cerimonie indette per il 29 corrente in occasione della inaugurazione del Tempietto e del Parco della Rimembranza.

Il Comitato generale aveva rivolto lo invito a S. A. R. il Principe di Udine ma si è appreso che S. A. R. trovasi in crociera, lungi dalla Patria. Perciò neppure in questa propizia circostanza Udine potrà accogliere il suo Principe.

E' quasi certa, invece, la venuta di altro membro di Casa Savoia e di S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici onorevole Belluzzo.

Sappiamo che si formerà in stazione un corteo di vetture diretto al Parco ove la cerimonia sarà austera e senza discorsi.

Le personalità converranno poi dinanzi al Tempietto per la benedizione. Parleranno brevemente il presidente del Comitato per le onoranze e l'on. Podestà.

L'austera cerimonia si chiuderà con l'esecuzione di cori patriottici da parte degli alunni delle scuole elementari.

Alle ore 16 seguirà l' inaugurazione della R. Scuola Industriale « Giovanni da Udine », con visita del nuovo bellissimo edificio.

Quindi si svolgerà, nelle sale della Loggia Municipale, il ricevimento ufficiale del Principe di Casa Savoia e del rappresentante del Governo Nazionale. Ad esso saranno invitate tutte le autorità cittadine.

A sera sfarzosa illuminazione anche a bengala e magnesio.

Università popolare
"L'aria liquida"

L'esimio professore V. E. Goriglio terrà domani sera, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, una interessante conferenza sul tema: « L'aria liquida ».

Il conferenziere farà seguire la sua conferenza da interessanti esperimenti sulle caratteristiche proprietà dell'aria liquida, gentilmente fornitagli dalla Società Idroelettrica Veneta.

I biglietti per questa conferenza sono in vendita alla Libreria Carducci, alla Cartoleria Miani e presso il bidello del R. Istituto Tecnico e costano L. 3 per i soci, L. 2 per gli studenti e L. 5 per i non soci.

Una conferenza su Virgilio

Ieri, alle ore 11, al R. Liceo Ginnasio « Jacopo Stellini », il prof. Attilio Bonetto, docente di lettere classiche al Liceo stesso, ha parlato della figura e dell'opera di Virgilio ai professori e agli alunni della scuola, nella ricorrenza delle feste centenarie del Poeta.

L'oratore ha rievocato, con calda ed appassionata parola, la figura nobilissima del grande Poeta latino, ed ha messo in evidenza il profondo significato della sua opera che dalle Egloghe alle Georgiche, dalle Georgiche all' Eneide, attraverso l'esaltazione delle virtù e delle glorie di Roma, attinge un alto ideale di bontà e di fraternità umana.

La bella conferenza è stata alla fine vivamente applaudita.

I quarantenni

come abbiamo pubblicato l'altro giorno, sono invitati, per stamane alle 10, all'Albergo « Al Telegrafo », per prendere deliberazioni in merito al modo di festeggiare la fausta data.

Il Comitato organizzatore ha ricevuto numerose adesioni, e perciò fa viva preghiera a tutti i quarantenni di non mancare.

Ragazzo onesto

L'altro giorno il ragazzo Tullio Nonino di Cesare, abitante in frazione Cussignacco, ha rinvenuto nel mercato di Braida Bassi un libretto con memoria scritta a lapis ed entro una somma abbastanza rilevante di denaro, due cambiali pagate, bollette prediali e diverse altre carte.

Il ragazzo onestamente depositò al nostro ufficio municipale quanto aveva rinvenuto.

Le bollette prediali sono intestate a persona di una frazione del Comune di Pozzuolo.

L' interessato potrà ritirare il perduto all'Ufficio Municipale di Udine.

Modificazioni all'orario delle ferrovie
Ferrovie dello Stato

Col giorno 15 m. c. entrerà in vigore il seguente orario estivo:

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23 55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 4.50 (A) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (A) — 16.15 (A) — 18 (D) — 20.25 (O).

Arrivi: ore 8.18 (A) — 11.2 (D) — 14 41 (A) — 19.25 (A) — 20.1 (DD) — 23.20 (da Carnia).

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 435 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado).

Arrivi ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 5.59 — 17.26 (da Grado) — 21.30 (da Grado) — 22.46.

(I treni da e per Grado (tranne quelli delle 4.35 che resta inalterato e delle 7.35, che si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.93 — 9.37 — 16.20 — 20.38.

Partenze da Casarsa ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.

Arrivi a Gemona ore 9.58 — 12.55 — 17.4 — 12.32.

Società Veneta
Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30. — 15.30 (1, — 18.40 — 20.55. 12 40 — 15 — 18.10 — 20.30.

Partenze da Cividale. ore 6.10 — 8.10 — 13.20 — 16.40 — 19.10 — 21.15. (1).

Arrivi a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 71.15 — 19.40 — 21.45 (1).

(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.10 — 8.10 — 10.35 — 14.5 — 19.17 — 22 (1).

Arrivo a Tolmezzo 6.32 — 8.38 — 10 56 — 14.26 — 19.36 — 22.21 (1).

Partenze da Tolmezzo: ore 6.39 — 9.30 — 8 — 10.59 — 14.29 — 19.39 — 22.24 (1).

Arrivo a Villa Santina: ore 6.55 — 9.50 — 8.20 — 11.15 — 14.45 — 19.55 — 22.40 (1)

Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 7.30 — 9.10 — 13.40 — 16 — 18.10 — 21 (1).

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.31 — 7.48 — 9.26 — 12.56 — 16.20 — 18.26 — 21.16 (1).

Partenze da Tolmezzo: ore 6.34 — 9.29 — 12.59 — 17 — 18.29 — 21.19 (1).

Arrivi a Carnia ore 6.55 — 9.50 — 3.20 — 17.25 — 18.50 — 21.40 (1).

(1) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 30 ottobre.

Comunicazioni fra Udine e Venezia

Secondo il voto della Camera di Commercio di Udine, l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha iniziato col 1º maggio il rilascio, per le relazioni fra Udine e Venezia, di biglietti di andata e ritorno valevoli facoltativamente per le vie di Conegliano, Treviso o Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, Portogruaro, o Casarsa, S. Vito al Tagliamento, Portogruaro, col prezzo calcolato sulla base della percorrenza maggiore.

Sono stati peraltro mantenuti i biglietti già in distribuzione, valevoli esclusivamente per la via più breve (Casarsa-Portogruaro).

Per la sola andata da Udine a Venezia, via S. Giorgio Nogaro, viene ora rilasciato un unico biglietto Udine-Venezia o Udine-Mestre mentre prima occorreva prendere un biglietto da Udine a San Giorgio di Nogaro e poi un altro biglietto da S. Giorgio a Venezia.

La morte di Napoleone Bergamasco

Dopo brevissima malattia si è spento a cinquant'anni Napoleone Bergamasco più conosciuto col nomignolo di « Pon ». Fino a giovedì il buon « Pon » era rimasto sulla breccia e precisamente all'angolo del Caffè « Corazza » ove tutti, cittadini e provinciali, sapevano di trovarlo per dargli incombenze le più svariate. Servizievole, sempre pronto a disimpegnare le mansioni affidategli, che consistevano nell'eseguire pagamenti anche di somme rilevanti presso i pubblici uffici, nello spedire telegrammi o raccomandate, nel portare o ricevere commissioni, era di una onestà a tutta prova. Più di una volta gli toccò di ricevere — in operazioni eseguite per conto di terzi — notevoli somme in più e sempre si affrettò a restituirle prontamente e spontaneamente.

Figlio di un onesto rivenditore di giornali, in gioventù esercitò l'arte tipografica, ma dovette abbandonarla perchè talvolta — e dovendo dare cenni necrologici di una delle più note e simpatiche macchiette cittadine conviene dire la verità — si lasciava trasportare dal bere e si abbandonava ad eccessive intemperanze.

Ma neanche questa era una colpa sua; parecchi si divertivano a fargli bere per ascoltare le sue elucubrazioni politico-sociali tutte rivolte ai suoi pensieri giovanili che gli ispiravano una profonda devozione per Felice Cavallotti.

Diede però prova di grande rettitudine e di devozione alla Patria anche nei dolorosi momenti dell' invasione nemica. I migliori cittadini rimasti lo ricordano ribelle all' invasore e sempre pronto a prestarsi in aiuto dei rimasti a soffrire.

Altra dote di « Pon » fu quella di un affetto devoto per la vecchia madre per la quale ebbe sempre le più delicate attenzioni portandole tutto quello che poteva raccogliere perchè nulla le mancasse. Mortale la madre, continuò a convivere con la sorella che vide scemare le sue risorse di stiratrice per una grave infermità che la colse. Anche per lei il buon « Pon » sempre provvide secondo le sue modestissime risorse.

Il migliore tributo di omaggio al povero Estinto è la spontanea sottoscrizione che ieri si è aperta in città a favore della sorella e certo l'obolo non mancherà anche nei giorni venturi da parte dei provinciali che conoscevano il buon « Pon » e spesso gli davano incarichi di fiducia.

Allo Scomparso, che rappresentava un « tipo » cittadino, mandiamo un saluto di rimpianto, al fratello e alla sorella inviamo le nostre condoglianze.

Dopo la morte di Tita Angeli
L'autopsia

Dopo le prime constatazione la salma dello sventurato Gio. Batta Angeli, di anni 66, di Cussignacco, trovato morto nel Ledra, come ieri abbiamo ampiamente riferito, è stata trasportata nella camera mortuaria del Cimitero di Lauzacco.

Ieri, nel pomeriggio, i dottori Vidal e Zuliani, alla presenza del Sostituto Procuratore del Re cav. avv. Riccardo Alborghetti, e del Giudice Istruttore cav. avv. Berretta, assistiti dal Cancelliere rag. Saporita, hanno eseguita l'autopsia del cadavere.

La sezione, accurata e meticolosa, si è protratta dalle ore 16.30 alle 20 circa.

I periti medici si sono riservati di dare la risposta ai quesiti posti dall'autorità giudiziaria.

Sembra però che non sia da escludersi che le gravi lesioni riportate dalla povera vittima, si siano verificate durante il percorso fatto dal corpo trasportato con notevole impeto dalla corrente piuttosto veloce e accidentata da curve e da due cascatelle.

Si escluderebbe quindi ogni ipotesi di delitto o di investimento.

In paese e anche a Udine sono vivi l' impressione e il compianto per la tragica sorte dell'ottimo uomo scomparso.

Per oggi, nel pomeriggio, la popolazione prepara commoventi onoranze estreme.

Funebri di una pia signora

Ieri mattina, in via Isonzo, seguirono i funerali della buona e pia signora Maria Di Lena vedova Cettolo, madre del signor Lino, decurione della M. V. S. N. Numerosissimi gli intervenuti alla mesta cerimonia, che vollero col loro concorso rendere più solenne l'ultimo omaggio alla povera defunta, da tutti benvoluta per la sua bontà e per il suo gran cuore.

Parecchie le corone e fra gli intervenuti parecchi ufficiali della Milizia, il direttore della Cooperativa Perfosfati, parenti ed amici.

Ai figli, colpiti da tanto lutto, porgiamo vive condoglianze.

Cucina popolare

Anche per il corrente anno le Ditte Luigi Moretti e Francesco Dormisch hanno concesso alla Cucina Popolare la fornitura gratuita del ghiaccio.

La Direzione della Cucina sentitamente ringrazia.

Prezzi all' ingrosso ed al minuto dei generi alimentari

La Camera di Commercio ed Industria di Udine comunica i seguenti prezzi di generi alimentari all' ingrosso, franco magazzino del grossista in Udine, formati dalla Commissione Camerale e con a fianco i relativi prezzi al minuto. Questi ultimi furono stabiliti dalla Commissione Municipale in base a quelli fissati per le merci all' ingrosso dalla Commissione della Camera di Commercio:

(5 - 6 maggio 1927)

	all' ingrosso L.	al minuto L.
Riso Camolino extra (tela per merce)	180	1.95
Riso Camolino corrente (tela per merce)	175	1.90
Farina di granoturco gialla comune (senza tela)	90	1.05
Farina di granoturco bianco comune	100	
Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna (senza imballo)	290	3.25
Pasta nostrana (senza imballo)	265	2.95
Zucchero cristallino (tela per merce)	670	6.95
Zucchero raffinato pilè (tela per merce)	6.90	7.20
Olio di seme prima marca (fusto gratis)	655	6.75
Olio di seme seconda marca (fusto gratis)	640	6.50
Lardo e strutto nostrani	800	9.00
Conserva pomodoro doppia concentrata	350	4.70
Formaggio di Latteria fresco	900	10.00
Caffè Minas crudo corrente	2100	23.00
Patate	150	2.00
Cipolle	100	1.20
Uova (fresche) ognuna		0.50

Carne di bue, in buono stato di nutrizione, peso morto: da L. 750 a L. 850 al quintale — da L. 7.50 a L. 9.00 al Kg.

Carne di vacca, in buono stato di nutrizione, peso morto: da L. 700 a L. 750 al quintale — da L. 6.50 a 8 al Kg.

Carne di vacca, in mediocre stato di nutrizione, peso morto: da L. 400 a 450 al quintale — da L. 4.50 a 6 al Kg.

Carne di vitello, in buono stato di nutrizione, peso morto: da L. 490 a 550 al quintale — da L. 6.70 a 7.70 al Kg.

Carne suina, peso morto: da L. 600 a 700 al ql. — da L. 9.50 a 10.50 al Kg.

Galline, polli (a peso vivo): da L. 8 a L. 9 al Kg.

Galline, polli, a peso morto: a L. 12 al Kg.

Galline, polli, a pezzi: a L. 15 al Kg.

Tacchini, a peso vivo: a L. 7 al Kg.

Anitre, a peso vivo: da L. 6 a 7 al Kg.

Latte naturale a domicilio a L. 1.20 al litro.

Farina granoturco bianca e gialla nostrana a L. 1.15 al Kg.

La riduzione del carovivere ed i postelegrafonici

Il Segretario Generale dell'Associazione Nazionale Fascista del Personale delle Ricevitorie Postali ha comunicato al Segretario provinciale dell'Associazione stessa i seguenti telegrammi:

« S. E. Benito Mussolini — Postelegrafonici italiani non secondi ad alcuno nella devota disciplina al Regime e nell'affetto del Duce dell'Italia fascista accettano sacrifici richiesti orgogliosi di essere chiamati tra i primi a contribuire alla rinascita economica della Nazione. Essi fidano che esempio classi impiegatizie sarà monito a quanti sinora non hanno inteso proprio dovere ed hanno sicura certezza che energici provvedimenti di V. E. porteranno presto auspicato equilibrio. — Segretario generale: ALESSANDRINI ».

« S. E. Ciano — Postelegrafonici tutte categorie che danno al Regime con disciplina fervida loro opera, accettando sacrifici richiesti supreme necessità economiche nazionali riaffermano V. E. sentimenti devozione auspicando che disciplina postelegrafonici sia esempio a tutti gli italiani nell'ora in cui ognuno deve sentire proprio dovere. — ALESSANDRINI, Segretario generale ».

Gli esami al R. Istituto Magistrale «Caterina Percoto»

Le domande, i documenti e lo speciale vaglia postale delle tasse per gli esami di abilitazione Magistrale devono essere presentati all'Ufficio di segreteria dell'Istituto assolutamente non più tardi del 16 maggio corrente.

Le domande, i documenti e lo speciale vaglia postale delle tasse per tutti gli altri esami (ammissione alla Iª Inferiore delle Scuole Medie, ammissione alla Iª Magistrale Superiore e idoneità a tutte le varie Classi) devono essere presentati non più tardi del 31 maggio corrente.

All'albo delle Scuole gli interessati troveranno esposte più particolareggiate informazioni al riguardo.

Riunione di barbieri e parrucchieri

La Segreteria provinciale delle Comunità Artigiane comunica:

I Barbieri e Parrucchieri iscritti e da iscriversi, siano padroni o lavoranti, devono immancabilmente partecipare alla riunione che si terrà il giorno di martedì 10 maggio alle ore 20.30 presso la sede dei Commercianti, piazza del Duomo, 1, per ottemperare ai dispositivi che regolano il loro contratto di lavoro, nella sua efficacia.

Corso professionale per emigranti elettricisti

Si è chiuso in questi giorni il Corso per la qualificazione di operai elettricisti istituito dal Commissariato Generale dell'Emigrazione per mezzo del suo dipendente Ufficio nella nostra città.

Il Corso, che si svolse nei locali del Comando della M. V. S. N., fu diretto con zelo e con quella competenza nella materia speciale che tutti riconoscono, dall'ing. Fabio Someda.

Ottimi i risultati pratici conseguiti. Su 33 allievi iscritti e frequentanti, ben 19 risultarono approvati e meritevoli di diploma.

Forniture di ghiaia e sabbia

La Camera di Commercio comunica che il Ministero delle Finanze ha determinato che le forniture di sabbia, di ghiaia, di ciottoli, estratti dai forniture di sabbia, di ghiaia, di ciottoli estratti dai fornitori, anche se sotto la qualifica di carrettieri, ma con attrezzi personali e mezzi di trasporto propri, ad imprese costruttrici o ad appaltatori di manutenzione di istrade, nonchè a stabilimenti industriali o commerciali, sono soggette alla tassa di scambio nella misura di cent. 5 per cento. Non influisce al riguardo la circostanza che detti materiali vengano estratti dal greto dei fiumi oppure da cave di proprietà del fornitore.

Posta aerea

Nell'atrio dell'ingresso principale della Direzione delle Poste è stato affisso un grafico, nel quale sono chiaramente tracciate le linee dei trasporti aerei in attività di esercizio nel Regno, quelle in corso di attuazione, nonchè le linee estere in coincidenza coi servizi italiani. Nel grafico stesso sono indicati, in apposite tabelle, gli orari e gli appoggi delle singole linee.

Le corrispondenze da aver corso per via aerea, debbono essere immesse nella speciale cassetta (azzurra) collocata a fianco del grafico suddetto.

Vita Sindacale

Convocazione del Direttorio dei Bancari

Per lunedì 9 corrente, alle ore 21, presso la sede dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati (via Prefettura, 10), è convocato il Direttorio del Sindacato Provinciale Bancari per importanti comunicazioni della Segreteria generale.

La riunione sarà presieduta dal Segretario dell'Ufficio Provinciale geometra Alberto Consarino.

Tesseramento impiegati enti pubblici

I Fiduciari dei Gruppi Provinciali Impiegati Dipendenti dagli Enti pubblici (Stato, Provincie, Comuni) sono invitati a ritirare con sollecitudine la tessera 1927.

Assemblea dei fornai

Martedì alle ore 17 avrà luogo presso la Federazione dei Sindacati (via Prefettura, 10) l'assemblea generale dei lavoratori fornai.

Tutti gli operai sono tenuti ad intervenire.

L'ispettore della prima zona a Codroipo

L'Ispettore sindacale della prima zona tutti i martedì risiederà in Codroipo e sarà a disposizione degli organizzati del mandamento.

Una falange asportata

Ieri, alle ore 14, all'Ospedale fu medicata la ragazzina Roma Bristenti di Leone, di anni 12, nativa di Udine, domiciliata in via Aquileia, 69.

Il dott. Penasa le riscontrò l'asportazione dell'ultima falange del dito medio della mano destra.

Salvo complicazioni, guarirà in una ventina di giorni.

La Bristenti si ferì accidentalmente, giuocando presso l'ambulatorio comunale.

Trattrici agricole

La Camera di Commercio comunica che il Ministero delle Finanze ha chiarito che le trattrici agricole, anche trainanti un rimorchio carico di materiale, sono esenti dalle tasse di circolazione sulle aree pubbliche e i conducenti delle trattrici stesse hanno l'obbligo di essere muniti di licenza, ma non di patente.

Assistenza scolastica per orfani di guerra

Per normali degli interessati si fa noto che la sede del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale per l'Assistenza scolastica agli orfani di guerra è trasferita presso il R. Liceo Scientifico di Udine.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Farfalline in brodo - Bollito di manzo o testina - Contorno.

Sera: Risotto - Vitello in umido - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
Continua il successo

La ottima Compagnia di operette che con fortuna agisce da alcuni giorni al nostro Sociale, ha replicato iersera la divertente operetta «Katija la ballerina», ottenendo moltissimi applausi. La coppia Orizona-Navarrini è sempre la beniamina del pubblico, che non si stanca di applaudirla calorosamente, come iersera che la costrinse a replicare quattro volte il duetto del treno, che è la più bella e colorita pagina di tutta la operetta.

Durante il preludio del terzo atto il pubblico ne autobissò le strofette apparse sullo schermo a piena orchestra:

L'amor è un treno
che fila sereno
fra monti e vallate,
fermate non fa.

Aver vent'anni,
amar senz' affanni,
lo dice ogn schietta
strofetta d' amor.

Perchè aspettare
se dobbiam scappare?
Poi per sposare
troveremo il tempo ognor.

Il Baldini cantò con foga e l'Altieri con mellifua ed armoniosa voce. Bene gli altri.

Oggi, in mattinata, alle 13.30, «Vedova allegra», che richiamerà dalla Provincia molti appassionati, e alle 21 seconda ed ultima replica di «Cin-ci-là».

Domani, lunedì, «Donna perduta», di Pietri.

CRONACA SPORTIVA

Campionato Ciclistico Friulano Allievi organizzato dal Dopolavoro

Oggi si svolgeranno le ultime eliminatorie provinciali per il Campionato Ciclistico Veneto Allievi. L'eliminatoria Friulana valevole per il titolo di Campione Provinciale, si svolgerà oggi indetta ed organizzata del Dopolavoro Sportivo Udinese. La gara che ha raccolto il suffragio dei giovani i quali hanno ben compreso lo scopo propagandistico di tali prove, avrà un esito più che favorevole.

Nomi di sconosciuti alle prime armi di qualche piccola notorietà nel campo dei liberi formano il numeroso nucleo dei partecipanti ai quali oggi si aggiungeranno certamente altri.

Pronunciarsi su quello che sarà l'esito di questa manifestazione nel campo corridori è un ben arduo compito. Siamo certi che la lotta fra questi puri del ciclismo non avrà tregua. Il percorso permetterà una media notevole e il noto dislivello di Monte Croce preceduto da ondulazioni sarà il campo ove i più forti e quotati grimpeurs potranno scatenare l'offensiva.

Se la lotta si svolgerà alla distanza prevediamo un arrivo numeroso che darà agio di assistere ad un'ottima volata.

La partenza sarà data alle ore 15.30 precise, ove si svolgeranno pure le operazioni preliminari. Il percorso sarà il seguente: Udine — Faedis — Monte Croce — Nimis — Tarcento — Tricesimo — Udine (Km 50 circa).

Al primo arrivato sarà assegnato il titolo di Campione Friulano 1927-1928.

Le iscrizioni si chiuderanno un'ora prima della partenza.

Alla corsa possono partecipare tutti coloro che non furono mai tesserati all'U. V. I.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine
(Udienza di ieri).

Presidente cav. avv. Francesco Di Pietro; Giudici cav. avv. Vittorio Santomaso e cav. avv. Luigi Orti, P. M.: cav. avv. Francesco Pacifico. Cancelliere signor Conforti.

Un morso al naso...

Il 26 marzo 1926 nell'osteria di Pietro Alberti in Fagagna alcuni giovani giocavano alle bocce e fra questi c'erano Giuseppe Tesolini di Valentino di anni 21 da Moruzzo ed Ermenegildo Monticolo. Ma nella tranquilla partita il diavolo ci mise il dito generando una vivace disputa tra i due giovani. Il Monticolo ne uscì malconcio perchè l'avversario gli morsicò il naso producendogli una ferita guarita in un mese e lo sfregio permanente del viso. Il morsicatore fu denunciato e ieri è comparso dinanzi ai Giudici per sentirsi condannare a mesi 10 di reclusione e al pagamento dei danni e delle spese.

L'imputato si è scusato col dire che dovette così difendersi.

Difensore: avv. Sartoretti.

...ed uno a un dito

Il Tribunale ha giudicato ieri un altro imputato che si era preso il gusto di morsicare il proprio fratello il 10 settembre 1925 nella sala delle udienze della Pretura di Tarcento.

Galliano Morgante di Cesare di anni 26 da Tarcento è l'attuale imputato e nel settembre anzidetto comparve in Pretura insieme al fratello Olvino per questioni di interesse. L'accordo tra i due congiunti non si pose su terreno troppo amorevole, anzi la disputa inacerbì e il Galliano si avventò con un morso contro l'Olvino cagionandogli al dito anulare sinistro una ferita guarita in 25 giorni e l'indebolimento permanente del dito.

Questo gesto... mordace, aggravato dalla recidiva specifica valse al Galliano la condanna ad anni 1 e mesi 2 di reclusione.

Difensore: avv. De Monte.

Per tentativo turpe

compiuto nel maggio 1926 a Chiasiellis contro una bimba di anni 5, il diciottenne Gino Bertossi di Pietro è stato condannato a mesi 5 di reclusione e al pagamento dei danni e delle spese.

Il processo si è svolto a porte chiuse.

Difensore, avv. Sartoretti.

Filo di ferro pericoloso

Olinto Revelant di Valentino di anni 37, operaio nativo da Tarcento, residente ora ad Ivrea e Cussig Pietro fu Pietro di anni 55 di Ciseriis sono imputati di essersi impossessati in correità tra loro e in danno del Comando militare della Sezione di Artiglieria, verso la fine dell'aprile 1924, di 40 chili di filo di ferro spinato del forte Bernadia, approfittando il Revelant di essere stato incaricato di custodire il materiale del forte.

All'udienza il Revelant nega mentre il Cussig asserisce di avere offerto in cambio cinque litri di vino ai soldati del forte.

Il Tribunale condanna i due imputati a mesi 4 di reclusione concedendo loro la condizionale e la non iscrizione nel casellario.

Dif. avv. Candolini e De Monte.

Per due carriole

Imputato di essersi appropriato di due carriole affidategli da Ottavio Villani di Udine, l'operaio Bartolomeo Pascolo di Vittorio d'anni 30 è stato condannato in contumacia a mesi sei di reclusione ed a 150 lire di multa.

Difensore d'ufficio avv. Respina.

Per bancarotta semplice

Luigi Degano Ezio commerciante in generi alimentari di Pordenone, è stato condannato a mesi 6 di detenzione e alle spese.

Difensore d'ufficio avv. Respina.

Stato Civile
(6 e 7 maggio 1927)

Nascite

Maschi: nati vivi n. 9 — Femmine: nate vive n. 6 — Totale nascite n. 15.

Pubblicazioni di matrimonio

Cariani Rodolfo Ennio ferroviere con Frittaion Attilia casalinga.

Matrimoni

Greggio Luigi agricoltore con Cestari Elena casalinga.

Morti

Magrini Giacomo di Angelo di anni 24 impiegato — Cicutti Luigi fu Vincenzo di anni 68 bracciante — Felcher Pietro di Gio. Batta di anni 17.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Sabato 7 maggio 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	754,27	754.57	754.59
Pressione al mare	761.97	765 10	766.31
Temperatura	21.3	27.0	20,0
Umidità (0-100)	68	52	60
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	8
Stato del tempo	bello	bello	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 28,0
Temperatura minima: 15,4
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8

Pressione massima: sulla Penisola Iberica.
Pressione minima: su tutta l'Italia

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del primo quadrante; cielo nuvoloso; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 7. — L'elevata pressione si stabilizza sulla Scandinavia incuneandosi sulle Alpi e sui Carpazi mentre una ristretta area di minore pressione occupa la Provenza. In Italia la pressione lievemente diminuisce sull'alto versante tirrenico e invece aumenta più spiccatamente nelle Puglie. Pertanto gli annuvolamenti si ridurranno soltanto sul versante jonico, ma persisteranno sul rimanente con piogge specie sulla Liguria e sull'Arcipelago. Venti occidentali sulla Sardegna, orientali sull'Adriatico, sciroccali nel resto. Temperatura oscilla irregolarmente. Mare alquanto agitato lungo la riviera.

I prezzi dei mercati

Piazza Venerio

Frumento da L. 140 a 132 — Granoturco giallo da L. 85 a 79 — Granoturco bianco a L. 80 — Cinquantino a L. 73 — Segala da L. 120 a 124 — Avena da L. 100 a 120.

Piazza XX Settembre

Patate da L. 100 a 150 — Insalata da L. 60 a 80 — Spinaci da L. 40 a 60 — Piselli da L. 100 a 180 — Asparagi da L. 2880 a 320 — Mele da L. 100 a 350 — Arance da L. 150 a 200 — Fichi secchi da L. 140 a 230.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 34 a L. 36 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 29 a 32 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 34 a 27 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 19 a 21 — Erba Spagna da L. 35 a 40 — Paglia da L. 22 a L. 24 — Strame da L. 16 a 18.

Via A. Zanon

Galline da L. 8 a 9 — Polli da L. 11 a L. 12 — Anitre a L. 7 — Conigli da L. 3.50 a 4.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 9 — Artegna, Azzano X, Nimis, Palmanova, Spilimbergo, Tolmezzo.
Martedì 10 — Fagagna, Gradisca, Pasiano di Pordenone.
Mercoledì 11 — Casarsa, Mortegliano.
Giovedì 12 — Gorizia, Sacile, Flaibano.
Sabato 14 — Cividale, Pordenone.

I numeri del lotto
Estrazione del 7 maggio 1927

VENEZIA	6	51	62	50	22
BARI	83	70	27	39	65
FIRENZE	70	82	65	32	7
MILANO	48	47	69	50	66
NAPOLI	32	12	16	40	82
PALERMO	30	40	41	42	86
ROMA	13	84	71	18	30
TORINO	12	77	66	3	27

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5.5 — 6.50 (D) - 9.6 (A.) — 12.10 (D) — 15.20 — 17.20 (fino a Gorizia) — 18 (D) — 20.10 — Arrivi a Udine: 7.2 (da Gorizia) — 8.19 — 8.50 (D) — 11.19 — 15.30 — 17.3 (D) — 19.54 (D) — 22.90.

Linea Udine - Venezia

Partenza da Udine: 0.35 — 5.10 — 7.7 (fino a Pordenone) — 9.5 — 11.25 (D) — 16.10 (D) — 18.40 — 20.15 (direttissimo). — Arrivi a Udine. 4.2 — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (direttissimo) — 9.50 — 11.55 (D) — 15.49 — 17.39 (D) — 23.40.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze da Udine: 4.45 — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.15 (direttissimo) — 12.15 — 16.15 — 17.59 (D) — Arrivi a Udine: 8.18 — 11.3 (D) — 15.6 — 19.26 — 20 (direttissimo).

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6 — 8.35 — 12.20 — 17.15 — 20.20 — Arrivi a Udine: 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40.

Treni festivi: part. da Udine 14.40 — part. da Cividale 18.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 7 — 9.20 — 11.50 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo).

Arrivi a San Daniele: ore 8.10 — 10.45 — 13 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 16.45 (D) — 19.40 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo).

Partenze da San Daniele: 6.30 — 8.10 (D) — 13 — 15.55 — 17.45.

Arrivi a Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9.15 (D) — 14.20 — 17.15 — 19.

I treni «diretti» in partenza da San Daniele alle ore 8.10 e da Udine alle ore [illegible] corriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.15 — Festivo 21.15.

Partenze da Tricesimo a Udine: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.45 — 22.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore [illegible] — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.35.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.2 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: [illegible] — 12.51 — 18.4.

Linea Staz. per la Carnia - Villa Santina

Partenze da Stazione per la Carnia: 7.15 — 8.15 — 10.30 — 14 — 19.15 — Partenze da Villa Santina: 6.10 — 9.10 — 12.45 — 16 — 18.10.

Linea Udine - Palmanova - S. Giorgio N.

Partenze da Udine: 5 (per Grado) — 5.40 — 9.20 — 10.3 — 19. — Arrivi a Udine: 7.15 — 8.46 (da Grado) — 12.50 — 15.57 — 22.34.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina ore 9.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 10.13 — 15.58 — 21.8.

Partenze da Comeglians: ore 7.30 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina ore 8.37 — 12.30 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).

Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50

Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.35 (A) — 17.30 (O).

Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15.32 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).

Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.10.

Partenze da Portogruaro: ore 8.19 — 14.20 — 21.48.

Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).

Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14.2 — 18.50.

Partenze da Motta di Livenza: ore 7.2 — 15.25 — 21.5.

Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.13.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.55 — 15.30.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): ore 6.11 — 7.31 — 11.6 — 16.41.

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.29 — 12.10 — 17.45 — 19.50.

Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.25 — 19.[illegible] — 21.5.

Servizi Automobilistici

Maniago - Tramonti - Clauzetto
Lestans - S. Daniele - Udine

Partenze da Maniago ore 5.55 — da Tramonti 5.15 — da Clauzetto 5.55.

Arrivi a Lestans: ore 7.5 — a S. Daniele 7.45 — a Udine 9.15.

Partenza da Udine: ore 15.40.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

SAVERIO DI MONTEPIN — 136

LA SIGNORINA DI COMPAGNIA

Vandame possedeva una voce superlativamente falsa, ma acuta, che i buoni contadini dovevano trovare magnifica, e mentre cantava a squarciagola le canzoni più in voga nei caffè concerti di Parigi.

Uomini e donne si formavano dinanzi alla palazzina.

Gli uomini ascoltavano a orecchie tese.

Le donne non si limitavano ad ascoltare, guardavano il cantante con premura.

Quando Vandame si interrompeva per riprender fiato, era assalito da domande di questo genere:

— Il signor Loiseau fa dunque fare delle riparazioni?
— O che vuole affittare?
— O che pensa a vendere?
— Quel caro uomo quando tornerà?
— Dovete sapere che nel paese ha lasciato vivo desiderio di sè...

Eccetera, eccetera, e tutt'una filastrocca di eccetera.

Giuliano rispondeva quello che gli frullava per il capo, lavando e grattando, ma però senza troppo ardore.

Bisognava che il lavoro potesse andare in lungo.

Quando la vettura della ferrovia stava per passare, giungendo dalla stazione di Survilliers, e che da lontano la si udiva venire, Giuliano interrompeva il suo lavoro e si affacciava alla finestra per guardare.

Non vedendo quello che aspettava, riprendeva tosto il suo raschiatore o la spazzola.

Il conduttore lo interpellava al passaggio e lo salutava.

Ogni mattina ed ogni sera, i due uomini sedevano a tavola l'uno accanto all'altro all'osteria di Gian Giacomo, dove lo pseudo pittore di stanze faceva regolarmente i suoi pasti.

Dopo pranzo Giuliano non si tratteneva a lungo all'osteria e rientrava a buon'ora.

Aveva continuamente gli occhi e gli orecchi tesi, esercitando una vigilanza continua sul viale che metteva alla casa del dottor Gilberto.

Da tre giorni ch'egli era stabilito nella palazzina non aveva veduto ancora alcuno degli abitanti della villa.

Ne gioiva in cuor suo, perchè diffidava del dottore e soprattutto dei suoi cani, dei quali aveva imparato a conoscere il buon odorato.

Il giorno in cui lo raggiungiamo, vale a dire nell'istante in cui Filippo di Garennes giungeva a Bry-sur-Marne, dopo aver ricevuto il dispaccio urgente di sua madre, Giuliano aveva fatto colazione e, col pennello in mano, erasi rimesso al suo osservatorio.

Come di solito cantava per distrarsi.

Tutt'a un tratto udì alcuni latrati vicini e riconobbe le voci di Agra e Nello.

Volgendo tosto uno sguardo sul viale, vide i due levrieri saltellare con i segni di una vivissima gioia.

— Oh! oh! — pensò Giuliano — ecco il dottore... egli passerà di qui... sappiamo contenersi... cercar di nascondersi sarebbe mal fatto.

E con voce vibrante intuonò la strofa di una delle sue solite canzonette.

I cani, slanciandosi innanzi al loro padrone, rincorrendosi e nascondendosi, abbaiavano sempre a squarciagola.

Circa venti metri li separavano dal dottore, e giungevano a cinquanta metri dalla palazzina.

Tutt'a un tratto sostarono, col pelo ritto e battendo i fianchi con la coda come i gattipardi, aspirando l'aria, alzando le loro labbra e mostrando minacciose zanne.

Il dottore li chiamò.

Non si mossero più di quel che si muova un cane spagnolo bene ammaestrato, quando punta una lepre.

— Qua! — gridò Gilberto non comprendendo il loro aggressivo atteggiamento.

Giuliano cantava sempre.

In capo ad alcuni secondi i levrieri si misero ad urlare in una formidabile guisa, e si scagliarono come per dare la scalata alla finestra aperta della palazzina.

Vandame si voltò.

— Indietro! — disse con duro accento.

E sottovoce soggiunse:

— Mi hanno subodorato, quelle bestiaccie!

Voleva quasi chiudere la finestra, ma sarebbe stato un errore; non lo fece.

I cani urlavano sempre, con raddoppiata furia.

Il dottor Gilberto li raggiunse e li sferzò sui fianchi con forti scudisciate.

Vandame lo sentiva venire e, mentre intonacava il suo soffitto, aveva cura di lasciarsi cadere sul viso delle goccie di biacca liquida che gli formavano una vera maschera.

Audacemente si voltò indietro.

— Che cos'hanno da abbaiare contro di me, quelle bestiaccie? — disse con voce roca, una voce da bevitori di liquori, mostrando il suo viso macchiato ed irriconoscibile.

— La minima cosa li preoccupa e li inquieta — rispose il dottore — questa palazzina era chiusa da gran tempo, nello scorgere oggi le finestre aperte, e nel vedervi, sono rimasti attoniti.

Giuliano continuava a intonacare.

— Ah! — disse con la stessa voce roca. — Così è [illegible] urloni i vostri cani....

— Che verrà qualcuno ad abitare codesta palazzina? — domandò Gilberto.

— Non lo so, signore. Il mio principale mi ha mandato ed io sono venuto, quanto al resto, non so nulla....

I cani si scagliavano di nuovo verso la finestra, con furibondi latrati.

Una seconda scudisciata li ridusse al silenzio, e il dottore proseguì con loro la strada dalla parte dei campi.

Giuliano respirò.

— La va bene! — disse fra sè. — Ho parlato, egli mi ha visto in viso e non mi ha riconosciuto.... Tutto è per il meglio.... I suoi cani hanno miglior naso di lui.... Per buona fortuna che non hanno la parola, quelle luride bestie!

E' sempre in vedetta, incominciò una una nuova canzone.

* * *

Alla casa di Bry-sur-Marne, non era accaduto nulla di particolare.

Filippo era ripartito per Parigi subito dopo pranzato, e la signora di Garennes verso le nove e mezzo della sera, aveva ricondotto Genovieffa nella sua camera. La fanciulla soffriva più che mai.

Erasi fatta forza per scendere ed assistere al pasto.

La baronessa fu costretta ad aiutarla a svestirsi e mettersi in letto.

Genovieffa ringraziava con effusione l'avvelenatrice delle sue buone cure, e le giurava una eterna riconoscenza, talmente era vittima delle premure di quel Giuda in sottana.

I domestici notavano quelle premure e dicevano fra loro:

La signora baronessa è una buona donna. Essa ama la sua signorina di compagnia come se fosse una sua propria figlia, e la cura con amore...

Malgrado i suoi quasi intollerabili dolori, Genovieffa conservava una grande calma.

Seduta al suo capezzale, la signora di Garennes studiava la di lei fisonomia.

Ella stette presso quel letto di dolore sino a circa le undici e mezzo, e si ritirò dicendo fra sè:

— Essa è troppo tranquilla. Senza dubbio non è stanotte che deve tornare il suo amante.

Sino dalle dieci della sera, Girolamo aveva incominciato la sua sentinella nel parco.

Accovacciato dietro un cespuglio di arboscelli, teneva il fucile sulle ginocchia e non perdeva di vista il muro di cinta, al luogo che il «malfattore» avrebbe, senza dubbio scalato.

I nostri lettori già sanno che Rolando non doveva in quella notte venire a Bry-sur-Marne, dunque ci asterremo dal farli assistere alla vana aspettativa del giardiniere.

Girolamo rientrò in casa verso le due della mattina, intorpidito e quasi tremante, perchè se le giornate erano caldissime, le notti erano oltremodo fresche.

(Continua)